

# Comune di Santeramo in Colle

Provincia di Bari



\*\*\* \*\*

## Verbale Del 10 Maggio 2018

Redatto in forma stenotipica a cura di:

**DIEMME STENOSERVICE**

**Stenotipia e resocontazione - Elaborazione elettronica dati**

C.so Messapia, 179 - Martina Franca - e mail: [diemme\\_stenoservice@alice.it](mailto:diemme_stenoservice@alice.it)



## ORDINE DEL GIORNO

<b>Punto Nr</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Pagina</b>
<b>1)</b>	Surroga del Consigliere dimissionario eletto nella lista n. 19 Movimento Cinque Stelle e convalida nomina prima dei non eletti.	<b>22</b>
<b>2)</b>	Interpellanza prot. n. 3678 del 16 febbraio 2018 presentata dal Consigliere Michele D'Ambrosio riguardante i centri socio educativi dell'ambito territoriale di Altamura, capofila.	<b>25</b>
<b>3)</b>	Interpellanza prot. n. 1.953 del 26 gennaio 2018, presentata dal Consigliere Comunale Giovanni Volpe, riguardante la fornitura dell'utenza di fibra ottica alle scuole dell'infanzia primaria e secondaria di primo grado.	<b>31</b>
<b>4)</b>	Patto per lo sviluppo della Città Metropolitana di Bari, approvazione schema di convenzione.	<b>35</b>
<b>5)</b>	Approvazione verbali delle deliberazioni adottate nelle sedute consiliari precedenti.	<b>53</b>
<b>6)</b>	Interpellanza prot. n. 4286 del 26 febbraio 2018 presentata dal consigliere comunale Michele D'Ambrosio riguardante gli arredi della biblioteca comunale presso la ex Enal e della sala Cenacolo della ex Convento dei Padri Riformati.	<b>54</b>
<b>7)</b>	Interrogazione prot. n. 5.076 del 8 marzo 2018 presentata dal Consigliere Comunale Michele Digregorio riguardando il commercio itinerante di frutta e verdura.	<b>64</b>



# COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

Provincia di Bari

## VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

### DEL 10 MAGGIO 2018

L'anno **Duemiladiciotto**, il giorno **Dieci**, del mese di **Maggio**, nella Sede Municipale, convocato per le ore 15:00, si è riunito il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del Presidente dott. Andrea NATALE e con l'assistenza del Segretario Generale dott.ssa ROSSI.

Alla verifica delle presenze effettuata, a norma di legge, con l'appello nominale, alle ore 15:30 risultano presenti:

<b>SINDACO</b>	<b>P</b>	<b>A</b>			
BALDASSARRE Fabrizio	X				
<b>Elenco Consiglieri</b>	<b>P</b>	<b>A</b>	<b>Elenco Consiglieri</b>	<b>P</b>	<b>A</b>
FRACCALVIERI Silvia	X		VISCEGLIA Pasquale	X	
LILLO Rocco	X				
SIRRESSI Francesco	X		NUZZI Franco Vito Nicola	X	
NATALE Andrea	X		DIGREGORIO Michele	X	
VOLPE Luciana	X		VOLPE Giovanni	X	
DIMITA Antonio	X		LARATO Camillo Nicola Giulio		X
STASOLLA Valeria	X		CAPONIO Francesco	X	
RICCIARDI Filippo	X		D'AMBROSIO Michele	X	
<b>Presenti</b> <u>  15  </u>					
<b>Assenti</b> <u>  1  </u>					

### [ASCOLTO INNO NAZIONALE]

#### **PRESIDENTE – ANDREA NATALE [0.01.51]**

Buonasera a tutti. Sono le 15:31, apriamo questa seduta consiliare. Prego la Segretaria di fare l'appello.

#### **Segretario Generale [0.02.56]**

La seduta è valida.



**PRESIDENTE [0.02.57]**

Grazie dottoressa. Prego Consigliera Volpe.

**Consigliera Luciana VOLPE [0.03.02]**

Voglio fare una pregiudiziale. Voglio fare un intervento e con la presente io oggi rassegno le mie dimissioni dalla carica di Consigliere Comunale.

**PRESIDENTE [0.03.59]**

Grazie Volpe Luciana. Prego Consigliere Digregorio.

**Consigliere Michele DIGREGORIO [0.04.09]**

Onestamente, Presidente, mi dispiace che la collega sia andata via, comunque, anche perchè ci siamo un po' confrontati in Consiglio Comunale in questi 7, 8 mesi, forse neanche da un anno da fine luglio credo, 31 luglio credo che sia stata la prima seduta. Quindi in questi mesi ci siamo confrontati, in qualche occasione anche in modo abbastanza deciso nella dialettica politica voglio dire, però al di là di questo, cose che ci spiace insomma, anche perché per quanto mi riguarda e per quanto riguarda la mia parte politica abbiamo ritenuto la collega Volpe una collega abbastanza attenta, che comunque partecipava attivamente all'attività amministrativa, almeno in Consiglio Comunale, per gli atti che venivano in Consiglio Comunale. Aspetti, invece, che mi sorprendono, ci sorprende come parte politica e che arrivano dimissioni uno dietro l'altro.

Quindi credo che le dimissioni del collega, dell'ex collega Consigliere Comunale, Vito Lanzolla, motivati, per motivi personali, ci mancherebbe altro, non si entra a sindacare quelle che possono essere le valutazioni di un Consigliere Comunale. Le dimissioni quest'oggi che ho visto ha sorpreso un po' tutti noi ma credo l'intera maggioranza, la stessa Giunta, le dimissioni della collega Volpe ci fanno riflettere e ci poniamo degli interrogativi: che cosa sta succedendo alla maggioranza così forte, così coesa? Evidentemente così forte e coesa non lo era. Se poi mi riflettiamo un attimino per quello che è avvenuto in ordine di tempo nell'ultimo Consiglio Comunale ma non soltanto nell'ultimo Consiglio Comunale ma già in qualche altro Consiglio Comunale precedente, questi due stessi Consiglieri Comunali non erano perfettamente in linea con quello che era il resto della maggioranza.

Voglio soltanto riportare alla mia memoria, alla nostra memoria che la collega Volpe, per esempio, non aveva votato il piano economico finanziario della TARI e non aveva votato neanche il bilancio nello scorso Consiglio Comunale.



Lo stesso Consigliere Vito Lanzolla stava abbandonando l'aula prima di votare il bilancio, fu trattenuto, noi eravamo lì, l'abbiamo visto, fu trattenuto da qualche altro collega Consigliere di maggioranza per dire: «*stai fermo, dove te ne vai?*», perchè qui ad un certo punto con i numeri qualcosa incomincia a succedere e ma è soltanto rinviato di lì a qualche giorno. Evidentemente all'interno della maggioranza di quest'unico gruppo, perché poi questo ci permette di fare un'altra riflessione politica: non è detto che i problemi nascono, come si sostiene, quando una maggioranza è formata da più gruppi consiliari, da più partiti politici, da più movimenti politici. I problemi nascono anche quando esiste un unico gruppo di maggioranza. Anzi, dal mio punto di vista questo può anche rappresentare un ulteriore problema, perchè manca, forse, una dialettica in più all'interno di un unico gruppo.

Più gruppi consiliari, più gruppi politici sono portatori di più linee politiche diverse che si confrontano e si cerca di trovare un punto di equilibrio, un punto di comune denominatore, perchè deve essere così, non tutti la possono pensare allo stesso modo e quindi è evidente che bisogna trovare una sintesi sulle cose.

Oggi io dico che non voglio esagerare ma oggi si sta consumando in Consiglio Comunale una piccola crisi all'interno di questa maggioranza, che non è più tanto coesa. Evidentemente bisognerebbe cercare di capire quali sono i motivi. I motivi sono secondo me, secondo la nostra valutazione, le attese da parte degli stessi Consiglieri Comunali, della città su quelle che erano le attività che questa Amministrazione, questa maggioranza avrebbe dovuto porre in essere in questi mesi, che evidentemente non ci sono state.

Qualche vocina che circola all'interno del palazzo, perchè poi la politica è questa Sindaco, Santeramo è una piccola comunità, non è Bari, non è Roma, non è Milano, non è Napoli, è una piccola comunità, quindi le voci circolano, diciamo che ci sono dei Consiglieri Comunali, al di là dei due che si sono dimessi ma qualche altro anche rifletti ad alta voce, diciamo così, e quando si riflette ad alta voce c'è sempre chi origlia. Non sono io perchè non vengo quasi mai al Palazzo di Città, se non quando c'è il Consiglio Comunale e quindi le cose che si sentono, poi circolano.

Pare che alcuni provvedimenti dell'Amministrazione non siano stati completamente accettati, digeriti sia dai due Consiglieri che si sono dimessi e sia di altri due che sono rimasti in maggioranza. Non lo so fino a quando rimarranno in maggioranza, l'unica cosa che vi posso dire: "*state attenti*", perchè massimo altri due si possono dimettere, dopodiché non c'è più possibilità di scorrimento della graduatoria, praticamente siamo arrivati alla fine. No, uno subentra oggi, uno subentrerà a Volpe e ne rimangono due liberi, due bellissime ragazze, due bellissime signore ma sono le ultime due che rimangono liberi. Dopodiché sappiate che non lo so che cosa succederebbe se il Consiglio diventerebbe a 15 o subentrerebbe qualcuno della minoranza? Non lo



so cosa succederebbe, non è mai successo una cosa del genere.

Una battuta giusto per smorzare i toni. Quindi, dicevo, ci sono Consiglieri che nutrono dubbi sulle attività amministrative. Non voglio, per esempio, dimenticare che la collega Volpe che si è dimenticata, per esempio, la mattina in cui c'è stato un Consiglio Comunale abbastanza animato e in contrapposizione tra i gruppi di minoranza e la Presidenza del Consiglio sul problema di Piazza Grande, la collega Volpe era una Consigliera che voleva che si discutesse il punto e non ha avuto il coraggio fino in fondo di schierarsi con i gruppi di minoranza e ha pensato bene anche in quell'occasione di allontanarsi, di andarsene dal Consiglio Comunale.

Questo fa capire che bisogna anche modificare il modo di amministrare la città. Noi per quanto ci riguarda vogliamo che l'Amministrazione arrivi fino alla fine, perchè nella mia logica e nella mia visione, un Amministrazione deve rimanere in carica 5 anni, perchè poi i cittadini devono giudicare il bene o in un bene fatto da quella Amministrazione, da quella comunità e poi chiaramente ci si confronta in campagna elettorale e come in tutte le democrazie avanzate, ci si confronta e se i cittadini giudicheranno bene, saranno riconfermati, se giudicheranno male, si sceglierà qualche altro.

Quindi, io non appartengo a quella categoria che vorrebbe che l'Amministrazione andasse a casa il prima possibile. No. Io voglio che l'Amministrazione deve rimanere in carica fino alla fine del mandato.

È chiaro che questo deve far riflettere Sindaco e anche il Presidente del Consiglio, perchè poi interverrò sulla questione che riguarda il modo di portare avanti i lavori da parte del Presidente del Consiglio, che forse qualcosa va anche cambiato nei rapporti con l'intero Consiglio Comunale, perchè evidentemente quello che è avvenuto fino ad oggi non è stato né accettato dai gruppi di minoranza, si potrebbe anche dire, voi siete minoranza, sei tu opposizione perchè sedete dall'altra parte ma credo che quando non vengono condivisi da Consiglieri di maggioranza, beh una domanda bisogna porsi e bisogna anche vedere un pochino cosa fare per cercare di andare avanti, perchè abbiamo l'interesse di tutti, almeno per quanto riguarda la mia parte politica, e che l'Amministrazione vada avanti e che si facciano delle cose per la comunità di Santeramo, sia opere pubbliche, sia immediatamente la qualità della vita, sia da un punto di vista occupazionale.

Abbiamo in questi giorni, stiamo vivendo il dramma dell'industria Natuzzi, sia da un punto di vista sociale, il dramma delle tante associazioni e delle famiglie che queste associazioni sono portatori e potremmo continuare per molto. Quindi abbiamo necessità di dare risposte alla comunità.

Chiaramente una visione diversa, noi la pensiamo in un modo, l'Amministrazione Comunale può pensarla in un modo diverso, cercheremo, per quanto ci riguarda, di dare il nostro contributo ma dobbiamo fare in modo



che con cambio anche di modalità di amministrare la città e anche perchè questo può servire, Sindaco e concludo, forse a smorzare un po' i toni dell'incontro che abbiamo avuto riservato e che non sono io che ne dovrei parlare ma l'incontro riservato che abbiamo avuto con lei, Sindaco, che sono cose non belle, che non piacciono a nessuno e che almeno per quanto mi riguarda e per quanto ci riguarda, non vogliamo augurare a nessuno. Concludo dicendo che oggi in Consiglio Comunale stiamo certificando la crisi dell'Amministrazione Cinque Stelle di Santeramo.

Io mi auguro che sia, mi auguro per il bene di Santeramo, mi auguro che sia una crisi passeggera, così come saluto felicemente, concludo veramente, me la concederete questa breve parentesi, il nascento governo Cinque Stelle/Lega, anche se molto probabilmente mi verrebbe di chiedere il mio voto indietro, perchè io il 4 marzo ho votato, ho pure votato il candidato della Lega alla Camera in questo Collegio, sono stato costretto a votarlo ma la Lega più lontana dalle mie idee mille chilometri, quindi non ho nulla da condividere. Vorrei il voto indietro perchè chiaramente non ho votato, non ho partecipato a far votare e a far vincere una coalizione per poi chiaramente avere un governo di questo tipo ma questa è un'altra storia. Così, una piccola parentesi. Cercherei, vorrei questo voto indietro ma credo che non sia possibile magari i cittadini di Santeramo, caro Sindaco, oggi si cominciano a porre una domanda, forse anche i cittadini di Santeramo vorrebbero qualche molto indietro di come sono stati espressi un po' di mesi fa alla luce di quello che sta avvenendo. Grazie.

**PRESIDENTE [0.15.35]**

Grazie Consigliere Digregorio.

Prego Sindaco.

**SINDACO – Fabrizio BALDASSARRE [0.15.40]**

Grazie Presidente e grazie anche di questo intervento, di questo contributo del Consigliere Digregorio. Parlare di crisi capisco politicamente che sia un'espressione in queste circostanze ritenuta adeguata esprimere una situazione di fatto che si è verificata così in maniera plateale, però in realtà io credo che oggi si possa parlare sia nei confronti di Vito Lanzolla che di Luciana Volpe di senso di grande responsabilità e vi spiego il perchè. Perché il Movimento Cinque Stelle e non solo a Santeramo, è un movimento fatto da una linea guida con un pensiero unico, questo credo che ormai sia noto a tutti.

Non c'è un pensiero unico, non c'è una univocità dal punto di vista anche delle provenienze, delle esperienze dalle quali le persone che in qualche modo,



parlo di provenienza non di pratica politica o partitica pregressa ma semplicemente dell'espressione di voto pregresso, è un movimento fatto di persone che ad un certo punto della loro esperienza da elettori si sono resi conto che non si riconoscevano più in partiti tradizionali e che in qualche modo hanno deciso di accostarsi agli ideali, ai principi di un movimento politico fatto da persone che provenivano da esperienze di voto a destra, a sinistra, centrosinistra, estrema sinistra. Quindi persone come esperienze pregresse diverse. Questo che cosa vuol dire? Vuol dire che all'interno del Movimento Cinque Stelle effettivamente convivono anime diverse, anime di persone, quindi e di esperienze politiche pregresse che sono identificabili univocamente in quello che oggi da alcuni anni il Movimento Cinque Stelle propone e lo stesso Movimento Cinque Stelle ha cambiato il proprio modo di proporsi politicamente, non solo nella nazione ma anche nelle realtà in cui amministra. Non sono tanti i Comuni amministrati dal Movimento Cinque Stelle, siamo in 45.

Che cosa voglio dire con questo? Che, tornando al senso di responsabilità. Senso di responsabilità per una persona che, nel caso di Vito Lanzolla io non entro nel merito di una situazione personale, familiare, non voglio assolutamente esprimermi su quello che è un fatto molto riservato e personale. Non entro nel merito e quindi la decisione di non portare avanti una carica istituzionale in Consiglio Comunale per senso di responsabilità, cioè mi rendo conto ad un certo punto, dopo 10 mesi, di non poter assolvere, perché è il modo di vivere responsabilmente, con grande impegno anche di energie profuse, che è stato quello, anticipo quello che avrei detto a proposito del punto della surroga, è stato quello di una persona che si è impegnata tantissimo, ha profuso tante energie e che ad un certo punto dice: io non ce la faccio.

Poi la dialettica fa parte del gioco, la dialettica esiste in tutti i gruppi fatti da persone e non indipendentemente che questi siano politici o meno. Le dialettiche esistono ma questo credo che non lo nasconde il Movimento Cinque Stelle, non lo nasconde il PD, non lo nasconde Forza Italia e qualsiasi altra aggregazione politica, fa parte del gioco. Ce lo siamo detti pocanzi.

Per venire a Luciana Volpe. Luciana Volpe, certamente noi facciamo frequentemente riunioni, riunioni di maggioranza con la presenza degli Assessori che spiegano l'azione amministrativa, i provvedimenti, le delibere di Giunta e che possono vedere sicuramente, come vedono, ed è normale che sia, questa è la normalità dell'attività politica, me lo insegnate voi che avete sicuramente, su questo vi do atto, maggiore esperienza di me nell'amministrare non solo un Comune ma in generale, nei processi politici e quindi è una scelta.

Luciana Volpe avrebbe potuto benissimo dire: beh, per mantenere la sua posizione, la sua carica istituzionale, non condivido quello che l'Amministrazione pertanto passo all'opposizione, che è un gioco o smentitemi



se non è così, che avviene regolarmente in tutti Consigli Comunali d'Italia, da destra a sinistra, da sinistra a destra e così. Quindi è una situazione, un contesto normale. Io apprezzo moltissimo e quindi lo ribadisco qui in questa sede, mi dispiace che sia assente Luciana Volpe, è un atto, è un gesto di grandissimo rigore morale e di grande responsabilità. Assumersi la responsabilità di dimissioni, seppur così apparentemente plateale ma assumersi questa responsabilità è davvero un atto apprezzabile.

Quindi grande stima nei confronti di Luciana Volpe e grande stima nei confronti di Vito Lanzolla, che hanno fatto questa scelta, che magari non si saranno neanche riconosciuti in alcune specifiche attività ma hanno fatto una scelta, hanno preso una decisione e da persone responsabili hanno detto: ok, noi non vogliamo partecipare a questo progetto per motivi o personali o di mancata identificazione in alcune decisioni. Su questo non ci piove. Questa è la mia personale posizione e il mio personale apprezzamento e stima nei confronti delle due persone delle quali la prima prenderemo atto a seguire, nel primo punto all'ordine del giorno e surrogheremo, poi parleremo anche di questo tema, torneremo e l'altra che ha preso una decisione e ha scelto di farlo in questa maniera, in maniera tranquilla.

Io non sono stato particolarmente sorpreso, caro Michele Digregorio, assolutamente no, forse nella modalità ma non mi ha sorpreso questa cosa, quindi ma non perché me l'aspettassi o stavo aspettando che. Quando si parla di dialettica, Consigliere Digregorio, è ovvio che parliamo di persone che interloquiscono costantemente, frequentemente.

Onestamente il termine crisi di maggioranza, va bene, se vogliamo mettere questa etichetta è giusto che l'opposizione lo faccia ma parlare di crisi di maggioranza o di situazioni di difficoltà dell'Amministrazione, quello che a me, ripeto, preoccupa di più ma allo stesso tempo mi rafforza in quello che sto facendo è quello che prima del Consiglio vi ho semplicemente rappresentato, quello si può rappresentare una preoccupazione ma che mi dà ancora più energia. Vuol dire che forse sono sulla strada giusta, perché se vengono utilizzati questi mezzi per intimidire, è evidente che probabilmente qualcuno teme in qualche modo che siamo sulla strada giusta.

**PRESIDENTE [0.23.53]**

Grazie Sindaco. Prego Consigliere Caponio.

**Consigliere Francesco CAPONIO [0.23.54]**

Buonasera a tutti. È chiaro che il discorso è spiccatamente politico e non di merito i punti all'ordine del giorno del Consiglio Comunale. Voglio esordire



dicendo che mi fa piacere l'inguaribile ottimismo del Sindaco, perchè riesce a vedere sempre il bicchiere mezzo pieno, anche laddove un Consigliere della sua maggioranza si dimette, con belle parole e con una linea che non fa una grinza, giunge a dire: è da lodare il gesto che ha fatto il Consigliere Volpe, perchè comunque non è passata nelle file dell'opposizione bensì si è dimessa ed è tornata a casa.

Bene, se questo significa vedere il bicchiere mezzo pieno, vediamolo anche ma le analisi vanno condotte a 360 gradi caro Sindaco e voglio fare un passo indietro anche perchè questo mio intervento deve essere un monito, un invito a tutti quanti noi a cercare di incanalare il dibattito politico nell'alveo di un confronto civile e questo lo dico perchè quando lei si è incominciato ad occupare delle problematiche di Santeramo, nel febbraio 2017, quando ha cambiato la sua residenza, credo giustamente che lei prima si occupasse della società che maggiormente frequentava, ovvero quella di un altro Comune, di un'altra città.

Il sottoscritto era qui presente in Consiglio Comunale ai banchi dell'opposizione sempre e lei non sa le angherie che io personalmente, insieme a tutti gli altri Consiglieri Comunali, compreso l'allora Sindaco, Michele D'Ambrosio, abbiamo dovuto subire, angherie anche di carattere personale e sviscerate pubblicamente sui social, diciamo così, dai sostenitori del Movimento Cinque Stelle dell'epoca, tra i quali qualcuno oggi è diventato anche Consigliere Comunale.

Le dico ancora di più, la parola più ricorrente, utilizzata dai sostenitori del Movimento Cinque Stelle era la parola dimissioni, a spada tratta è indirizzata a tutti quanti. Erano qui presenti tra il pubblico, a chiedere le dimissioni perchè noi eravamo una massa di fannulloni, nulla facenti.

Io capisco bene che allora era un movimento di lotta, era un movimento di anticasta, oggi stiamo scoprendo che è all'interno della Casta più di ogni altro nome, però è chiaro che l'imbarbarimento del clima politico, lo scontro politico che giunge anche a livello personale, da quando faccio politica io, è stato creato a partire dal 2015, da quando si è formato il Movimento Cinque Stelle a Santeramo.

Io la invito, caro Sindaco, questa premessa gliela sto facendo anche a proposito di quello che ci siamo detti in maniera un po' più riservata nella sua stanza, io la invito, caro Sindaco, a perdere mezza giornata di tempo e a vedersi sui social maggiormente utilizzati, quello che noi, Consiglieri di opposizione, il Sindaco, abbiamo potuto subire da alcuni dei suoi attuali Consiglieri di maggioranza.

La parola dimissioni era la parola più utilizzata. Oggi magari a questo soggetto che utilizzava quella parola dimissioni, saremmo noi a chiedere le sue dimissioni ma non lo facciamo, perchè il nostro livello di dialettica politica



riteniamo sia leggermente diverso da quello utilizzato da chi sta ai banchi di questa maggioranza. Quindi, continuo dicendo che è evidente che la crisi politica c'è, non perchè lo dice il Consigliere Digregorio e non può essere smentita neppure dalle sue parole.

La crisi politica, caro Sindaco, è la crisi di Santeramo. È una crisi di un'Amministrazione sostanzialmente immobile ma questo non lo dico io, lo ha certificato il bilancio di previsione del 2018, in cui oltre a gestire l'ordinario, si è fatto ben poco. La crisi della compagine di maggioranza, è una crisi che viene da molto lontano. Le dirò un particolare caro Sindaco: personalmente sono stato interpellato da attivisti del Movimento Cinque Stelle e sono stato interpellato sa perchè? Perchè questi attivisti del Movimento Cinque Stelle non avevano contezza di quello che succedeva nel cerchio magico della sua Amministrazione. Questo significa, caro Sindaco e cari Consiglieri di maggioranza, che di trasparenza nella sua Amministrazione c'è ben poco.

C'è soltanto un abile comunicazione a far sembrare trasparente quello che è opaco. Questo è stato oggetto di una mia pubblica denuncia a cui è seguita una minaccia di una querela o probabilmente una querela, non lo so, lo verificheremo con il tempo. Non è così che si costruisce la dialettica politica, non si può pretendere onestà e diplomazia nei rapporti politici se da parte vostra che dovrete essere padri di famiglia, non viene data per prima.

Ecco, non è un'accusa, assolutamente. Questo è soltanto un monito a capire, cari Consiglieri, che prima eravate tra il pubblico a gridare: "a casa; ladri; fannulloni; siete tutti uguali, state lì da vent'anni". Allora eravate un Movimento anticasta, oggi siete diventati forza di Governo a Santeramo e anche a Roma probabilmente ma non è che siccome è cambiato il posto in cui vi sedete, dovete cambiare l'atteggiamento da tenere nei confronti degli altri.

Questo non significa coerenza, questo significa utilitarismo, devo urlare e farmi credere che sono anticasta quando governano gli altri, poi devo essere, esigere il rispetto delle regole, della trasparenza, del confronto civile quando governo io. Non funziona così. L'imbarbarimento del clima politico italiano e anche santermano, l'avete creato voi. Io faccio il Consigliere da 15 anni, non si era mai giunti ad uno scontro così forte, non si era mai giunti a minacciare o a sporgere querele, non si era mai giunti ad impedire di riprendere con un telefonino. Voi l'avete fatto tutti la scorsa consiliatura con il telefonino qua, anche il Presidente del Consiglio.

Oggi, come da incanto, siete diventate persone diverse. Ecco, caro Sindaco, concludo dicendo: io non sono immune da errori, da vizi e da difetti e sono pronto a cogliere tutti i consigli che possono tendere ad eliminare questi vizi, questi difetti, però nello stesso tempo, anche da parte vostra, noi chiediamo che il clima politico venga rasserenata prima di tutto da voi, dai comportamenti, dal confronto e dalla dialettica politica. Dopodiché, se c'è una



crisi in questa maggioranza, le devo dire in tutta franchezza, io me ne dispiaccio. Me ne dispiaccio perchè crisi di una compagine amministrativa significa immobilismo amministrativo e quindi questo non è quello che io mi auguro da Consigliere di opposizione. Io mi auguro che lei amministri per il mandato ricevuto dagli elettori e lo faccia nell'interesse dei cittadini e lo faccia soprattutto con trasparenza, non soltanto comunicando l'opaco. Grazie.

**PRESIDENTE [0.33.19]**

Grazie Consigliere Caponio.

Smentisco categoricamente quello che ha appena detto riguardo alle riprese, ne potete mettere 200 mila Consigliere Caponio. Lei deve tener presente, comunque smentisco categoricamente.

Prego Consigliere Dimita.

**Consigliere Antonio DIMITA [033.46]**

Grazie Presidente. Perdonatemi se io non parlo squisitamente dal punto di vista politico ma in questo momento voglio parlare dal punto di vista più umano. Voglio ringraziare innanzitutto Vito Lanzolla e Luciana Volte per quanto dato in questi nove mesi di consiliatura.

Io ho avuto modo soprattutto di confrontarmi con il collega Vito Lanzolla in questi ultimi giorni, ho condiviso la sua scelta, non me la sono sentita di pigiare il piede sull'acceleratore perché mi metto nei suoi panni, per cui lo ringrazio personalmente.

Voglio fare un'annotazione al Consigliere Digregorio quando faceva riferimento a quel giorno. Quel giorno il Consigliere Vito Lanzolla aveva un impegno familiare. Glielo dico personalmente perché anch'io ero quel giorno lì per preoccuparmi. Aveva un impegno familiare. Nel momento in cui si è reso conto che c'era bisogno della sua presenza, ha chiamato casa e il Consigliere Sirressi ne è testimone e ha avuto un grandissimo senso di responsabilità e lo voglio ringraziare anche per quello.

Ho avuto modo di parlarne personalmente. Forse dal suo punto di vista ha notato questo, io le sto dicendo quello che in realtà è accaduto. Per cui veramente di cuore, ritrovandomi in questo momento a dover ricoprire la carica di Consigliere più anziano, visto che Vito Lanzolla immagino che anche a nome di tutti i Consiglieri di maggioranza voglio ringraziare ancora una volta il grande senso di responsabilità che veramente hanno avuto. Grazie Presidente.



**PRESIDENTE [0.35.43]**

Grazie Consigliere Dimita. Prego Consigliere Larato, c'era il Consigliere Volpe ma si è assentato un momento.

Prego Consigliere Larato.

**Consigliere Camillo Nicola Giulio LARATO [0.35.52]**

Si dice che solitamente negli omicidi che avvengono nelle onorate società, le orazioni funebri vengono e i primi fiori, i primi mazzi di fiori vengono offerti dai responsabili, dagli autori. Quindi, questa orazione a sostegno al senso di responsabilità, della capacità, della responsabilità, mi sembra del tutto fuori luogo, perché le scelte altrui, se sono personali devono essere rispettate e se bisogna fare una considerazione bisogna farla politicamente. Primo perché si può benissimo, in un monocoloro politico rimanere Consiglieri Comunali senza dimettersi e affrontare i propri problemi e farsi supportare dai colleghi Consiglieri e poi bisognerebbe avere rispetto anche per gli elettori che ti hanno votato e qui stiamo parlando di centinaia di persone che hanno votato i Consiglieri Comunali personalmente, scrivendo il nome, il cognome Volpe e Lanzolla.

Quindi, evitate queste difese d'ufficio che sono assolutamente risibili, la realtà è, che è di tutta politica. Probabilmente questi due giovani attivisti della politica si sono resi conto di essersi innamorati di una cosa e di essersi trovati tra le mani ben altra cosa. È come quando io conosco una donna molto giovane, me la sposo e dopo il matrimonio scopro che purtroppo non era come pensavo fosse. Qui possiamo aprire un'autostrada di episodi, di fatti politici e non, possiamo discutere di come il Cinque Stelle ha condotto le campagne elettorali, su quelli che erano i cavalli di battaglia, mai con il nano di Arcore, psiconano, mai con la Lega, con gli amanti della Tansania, con i ladri, con le lauree in Albania, con quelli che hanno per vent'anni affossato il paese, quelli che hanno governato male, quelli che hanno rubato, quelli che hanno le televisioni, però quando bisogna mettere le mani nella marmellata e andare a sistemare i fatti squisitamente privati, tutto questo viene accantonato.

Viene accantonato il principio morale, viene accantonato il morale uno, viene accantonato i curriculum nella scelta degli Assessori, vengono accantonate tutte quelle puttane che sono state raccontate a livello locale e a livello nazionale, parlamentari, scelta dei candidati per i parlamentari. Fate bene a censurare, a mettere il bavaglio alla televisione, alla stampa per non far vedere che cosa succede qui dentro. Siete proprio bravi, siete bravissimi, nel dire una cosa, nell'aprire la scatola di tonno e poi di entrare nelle stanze delle società di lavoro interinale dietro suggerimento. Questi siete voi. Questa è la pura e la semplice verità.



Io ero a livello locale, sono a livello provinciale, regionale, nazionale per l'intransigenza nei rapporti con i Cinque Stelle. Quando si è discusso se nelle sedi locali dover lavorare attorno ad una ipotesi di alleanza, tutti noi abbiamo detto: *“ma siamo pazzi?, non esiste proprio”*, fateli governare che a livello nazionale combineranno quello che combinano a livello locale, il nulla. Solo che c'è un particolare, ora siete stati, vi state abbracciando ad una forza politica a livello nazionale che la sa lunga e saprà come trarre il massimo. Buon per voi, buon lavoro.

Quando due Consiglieri Comunali di dimettono e si tira un sospiro di sollievo perchè anziché passare all'opposizione se ne vanno a casa facendo entrare altri Consiglieri Comunali, facendo la lista di scorrimento, io credo che ci sia semplicemente da fare un po' di autocritica piuttosto che fare una difesa piuttosto sterile e d'ufficio come quella che state facendo voi.

Sono convinto che se aveste lavorato bene, se aveste lavorato rispettando quelli che erano gli impegni che avevate assunto al vostro interno nei confronti dell'elettorato, probabilmente queste posizioni e queste situazioni non sarebbero esplose.

Io ho detto ai miei compagni di partito di fare come quei cinesi che siedono sul letto del fiume, stiamo lì tranquilli, vedremo passare i cadaveri dei nostri avversari, perchè tra di loro alla fine ne abbiamo viste tante, maggioranze molto più coese e molto più forti politicamente sfaldarsi. Si sfalderanno anche loro, bisogna stare solo fermi. Dopodiché noi una lezione in qualche modo di stile la possiamo dare. Nelle contese politiche io parlo per la mia parte politica che mi ha visto contrapposto in diversi momenti, anche con la vecchia Amministrazione, con Michele D'Ambrosio Sindaco, non abbiamo, Michele, mi travalicato la discussione trasparente su quelle che erano le diverse posizioni politiche. Quindi, io sono abituato a discutere e a parlare in maniera chiara e in maniera franca. Cioè, quello che dico è quello che penso e se devo fare qualcosa, la faccio in maniera pubblica, non mi vado ad inventare sciocchezze di sorte, perchè abbiamo una dignità vivendo e lavorando, per lo più in questo paese abbiamo anche una dignità personale e professionale da portare avanti. Non ci abbassiamo a giochetti di serie D. Quindi inviterei per il futuro a tenere separate le questioni che non hanno un nome da quelli che hanno un nome e un cognome.

A me quando arrivano le lettere anonime, faccio un esempio, mi sono arrivate e mi arrivano, io non appena capisco, non la leggo nemmeno, la strappo e la cestino. Cioè non esiste, per me sono il massimo della vigliaccheria. Così come i social, sono il massimo della vigliaccheria politica quando vengono utilizzati politicamente, perchè stranamente, siccome siamo un piccolo Comune, queste persone che scrivono sui social vestendosi di autorità, come se ci fosse una sorte di sdoppiamento di personalità, di bipolarità ma contenti loro. A me



onestamente questo modo di approcciarsi ai problemi è disgustoso in un aggettivo.

Quindi io, invece, prendo atto delle dimissioni politiche dei colleghi, che si sono sempre caratterizzati, Consiglieri che si sono sempre caratterizzati per la compostezza e uno stile sobrio, che evidentemente se hanno preso una decisione del genere, ci sono ragioni, soprattutto politiche, estremamente gravi e che vorremmo che loro, proprio per quel senso di responsabilità che dovrebbero avere nei confronti dell'elettorato e della comunità che sono stati chiamati ad amministrare, dovrebbero esplicitare come hanno fatto altri Consiglieri Comunali di altre forze politiche in passato.

Quindi l'augurio, l'auspicio per la chiarezza e per la trasparenza anche del dibattito politico, è che loro si facciano un esame di coscienza e rivedono le ragioni che hanno determinato le loro dimissioni.

#### **PRESIDENTE [0.45.00]**

Grazie Consigliere Larato.

Prego Consigliere Volpe.

#### **Consigliere Giovanni VOLPE [0.45.02]**

Io prendo atto delle belle parole del Sindaco ma in realtà sono soltanto delle belle parole. Due Consiglieri che in contemporanea di dimettono, io prendo per buone le ragioni del Consigliere Lanzolla, non sono in grado di andare a sindacare, né tantomeno voglio andare a sindacare se effettivamente sono quelle o sono altre le ragioni. Però prendo atto anche delle dimissioni della Consigliera Luciana Volpe.

La Consigliera Luciana Volpe che credeva nei valori dei Cinque Stelle, talmente credeva da candidarsi anche contro il fratello che era in un'altra coalizione, quindi spaccando addirittura la famiglia e ci credeva talmente tanto che giustamente come dice il Sindaco, non è voluta passare in un'altra forza politica.

Questo non è un vanto per questa Amministrazione, è un demerito perchè se delle persone che hanno creduto ad un progetto arrivano alla decisione estrema di dimettersi, vuol dire che c'è qualcosa che non va, quel progetto iniziale è fallito o è stato tradito. Posso dire che forse all'interno della maggioranza ci sono vari gruppi, fra questi vari gruppi c'era un gruppo che era costituito da Lanzolla e da Volpe e non è un caso che si sono dimessi sia Lanzolla che Volpe.

Allora non venite a dire: "*guardate, noi siamo contenti perchè si sono dimessi*", ci crediamo che siete contenti che si sono dimessi, perchè avete eliminato all'interno di voi una voce che forse vi riportava a quelli che erano i principi e



quello che era il progetto iniziale della candidatura a Cinque Stelle dei due Consiglieri. Progetti che sono miseramente falliti ad oggi.

Io voglio andare oltre a quello che ha detto il collega Michele Digregorio. Oggi viene certificata una crisi e secondo me anche una redistribuzione dei poteri all'interno di questa maggioranza, perchè? È vero che si è dimesso un Consigliere, si scorre la graduatoria e scorrendo la graduatoria c'è Caggiano.

Caggiano è un Assessore, si può andare oltre e si può prendere un Consigliere che viene dopo Gaggiano. Invece che succede? Caggiano si dimette. Sono stato poco attento, purtroppo sono più preso dagli interessi del Comune che di quello di un cognome.

Io mi chiedo: perchè mai Caggiano si è dimesso? Poteva tranquillamente mantenere (...). Io penso che vada oltre questa considerazione, che all'interno della maggioranza c'è una redistribuzione di poteri e a breve sarà nominato un altro Assessore che farà riferimento a qualche gruppetto all'interno della coesa compagine dei Cinque Stelle. Credo che sia questa la ragione delle dimissioni di Caggiano, che oggi i Cinque Stelle sono arrivati alla frutta, sperando che reggono, come giustamente dice il collega Caponio, con le altre riserve che sono in graduatoria della lista.

Io, invece, su una questione di Michele Digregorio, che lui ha affermato, non sono d'accordo. Io non sono d'accordo su quello che dice Michele Digregorio che un Amministrazione deve arrivare a termine, deve durare 5 anni. Un Amministrazione deve arrivare a termine se è utile per la cittadinanza, se produce atti, se produce un miglioramento della situazione di Santeramo. Noi oggi, a parte qualche Agorà in piazza, di risultati proficui per Santeramo non ne abbiamo visti. È certificato dal bilancio, il primo vero atto politico di questa Amministrazione, dove vi è il nulla. Per Santeramo vi è nulla. Ci sono delle problematiche serie che andavano affrontate e che non sono state affrontate. C'è un problema serio di 500 salme che sono tumulate all'interno di locali dati in prestito e questa Amministrazione doveva mettere come priorità la costruzione di nuovi loculi e invece che fa? Li sposta al 2019, al 2020 e forse si faranno.

Allora, se un Amministrazione non è capace di poter amministrare e di dare risposte ai cittadini, deve avere lo stesso senso di responsabilità del signor Lanzolla e della signora Luciana Volpe che si sono dimessi. Si sono dimessi perchè? Perchè hanno visto che in questa Amministrazione quello che si erano prospettati per il futuro di Santeramo non viene realizzato, anzi, viene tradito.

Allora, il senso di responsabilità, giustamente sottolineato dal Sindaco, qual è stato? Quello di dimettersi non di passare dall'altra parte. Bene, io vi faccio questa domanda: siete in grado di amministrare Santeramo? Perchè se non siete in grado e se avete delle lotte interne tra di voi, abbiate lo stesso coraggio e lo stesso senso di responsabilità del Consigliere Lanzolla e della Consiglieria



Luciana Volpe.

**PRESIDENTE [0.51.20]**

Grazie Consigliere Volpe.

Prego Consigliere D'Ambrosio.

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [0.51.24]**

Prima che il Consiglio Comunale iniziasse il Sindaco ha voluto sentire i Consiglieri di minoranza e in questa riunione il Sindaco ha presentato, a noi Consiglieri, due lettere anonime che sono arrivate una ai Consiglieri Comunali, ad alcuni, perchè mi pare che non tutti l'abbiano ricevuta e l'altra è stata trovata, reperita sul cruscotto di una macchina.

Il Sindaco ha chiesto ai Consiglieri, giustamente, di rasserenare gli animi, giustamente e abbiamo colto nel Sindaco il disagio per due lettere brutte, fuori dall'unanimità, direi, perchè chi fa politica ci mettere la faccia. Chi fa politica e si candida a Sindaco o si candida a Consigliere Comunale, ci mette la faccia. Si presente ai cittadini, si mette e a nudo ai cittadini, perchè chi si candida a Sindaco viene radiografato dai cittadini, viene messo nella risonanza magnetica dico sempre. Lui, la sua famiglia e la settimana generazione e sei degno hai il consenso dei cittadini. Fare due lettere anonime, brutte verso i Consiglieri o verso il Sindaco o chiunque abbia un ruolo istituzionale, è non solo disdicevole ma è di una cattiveria che tutti quanti noi dobbiamo sempre respingere. Però da questa riunione io ne sono uscito indignato.

Ho abbandonato, ebbene che lo sappiano tutti, ho abbandonato la seduta, la riunione indignato. Indignato perchè gli avvelenatori di pozzi siedono a quella parte, perchè gli avvelenatori di pozzi non stanno qui, stanno lì caro Sindaco. Io sono stato profeta, forse, nell'ultimo Consiglio Comunale, quando mi sono un po' sfogato. Nei cinque anni che ho trascorso come Sindaco e del vilipendio che ho subito quotidianamente dai suoi amici di Movimento, quotidianamente, in maniera plateale, in maniera aperta, in maniera con i falsi nomi sui social, con gli esposti segreti alla magistratura.

Beh cari amici e cari concittadini, chi di spada ferisce di spada perisce. Gli avvelenatori di pozzi prima o poi andranno a bere quell'acqua e berranno tutti quelli che sono seduti con voi. C'è gente perbene di fronte alle quali il mio ossequio sincero, vero, autentico, però certi momenti noi non li dobbiamo dimenticare. Ma che per caso voi avete dimenticato quando l'Assessore Caponio nel pieno dell'emergenza neve davanti alle telecamere di Telenorba strappa la sua carta di identità? Ma l'avete dimenticato voi? Io no. Io non l'ho dimenticato questo, perchè questo significa essere avvelenatori di pozzi ed



essere sepolti imbiancati, che fuori sembrano tutti belli, pinti, lindi e dentro poi si scopre che sono, non vi riferisco naturalmente a Caponio ma parlo adesso in generale, putridi.

Perchè, cari amici, la clientela la fate pure voi, come quelli che voi molto spesso sui palchi dite di essere indegni di sedere nei Consigli Comunali, anzi, voi siete più subdoli. Caro Sindaco subirai i ricatti di qualche Consigliere, però ti posso dire una cosa: la mia Amministrazione è partita con 10 Consiglieri Comunali ed è arrivato un mese e mezzo dalla conclusione naturale, con gli stessi 10 Consiglieri Comunali, con 5 forze politiche diverse, nella dialettica, in quella che tu chiami dialettica ma che i tuoi amici chiamavano nella crisi continua. Sì, perchè se si dimettono due loro è dialettica, se invece si dimettono due di questa parte, non è più dialettica ma è guerra.

Sapete qual è la frase magica? *“Sono lotte intestine”*. Da questa parte sono lotte intestine, se invece dall'altra parte si dimettono due Consiglieri Comunali, beh allora è una dialettica interna. Come è bello. Io vi faccio i migliori auguri a te Sindaco prima di tutto con il cuore te li faccio, perchè so già quello che stai subendo, Michele dice: noi non veniamo al Comune ma permettetecelo di dirvelo, qualcosa la sappiamo, qualcosa ci viene pure detto, un po' di malizia ce l'abbiamo pure. Attenzione, vi parla chi personalmente non ha cavalcato qualche brutta vicenda dei giorni scorsi, che tanto sta facendo parlare la popolazione. State attenti a queste cose. State molto attenti, perchè la gente non perdona e non continueremo noi a perdonare.

Consiglieri vi devo dire un'altra cosa, nella vita non avrei mai pensato di fare delle querele, ho dovuto fare una querela al Movimento Cinque Stelle. Non ho mai fatto querela agli altri partiti. Giovanni, nel tuo partito, Forza Italia, tutti gli altri partiti con cui eravamo, come si diceva prima, in contrasto dialettico vero, non falso, dialettica vera, non siamo mai arrivati a fare le querele. Ho dovuto fare una querela al Movimento Cinque Stelle, perchè il Movimento Cinque Stelle quando scrive i comunicati pensano che gli altri siano mentitori seriali e disturbati da un punto di vista mentale e allora andremo davanti ad un Giudice e vedremo. Voi l'avete fatto in maniera subdola, io in maniera aperta, con le mani pulite, Consiglieri povero sono entrato in Comune e povero sono uscito. Lo dico ai ragazzi perbene soprattutto. Lo dico soprattutto ai ragazzi perbene, povero sono entrato, più povero sono uscito e chi deve ascoltare ascoltasse e se è credente, andasse in Chiesa a confessarsi.

#### **PRESIDENTE [1.00.52]**

Grazie Consigliere D'Ambrosio, ringrazio tutti per queste bellissime parole. Iniziamo con il primo ordine del giorno.

Ho semplicemente copiato l'ironia che avete utilizzato fino adesso. Dica,



prego Consigliere.

**Consigliere Michele DIGREGORIO [1.01.58]**

Presidente, io nel mio intervento richiamavo la sua attenzione su quello che deve essere anche il modo di amministrare sia della Giunta che da parte del Presidente del Consiglio Comunale. Il Consigliere Michele Digregorio, che è Consigliere Comunale non perchè si è alzato la mattina e ha detto: *“che faccio domani mattina? Voglio diventare Consigliere Comunale”* e mi sono presentato. No.

Il Consigliere Comunale Digregorio, al pari di qualsiasi altro Consigliere Comunale, sia di maggioranza che di minoranza, si è presentato alle elezioni, la lista per quale ero candidato ha preso dei consensi che rappresenta in Consiglio Comunale, dal mio punto di vista, dal nostro punto di vista, una parte della città di Santeramo, su alcuni argomenti riteniamo di poter rappresentare qualcosa in più di quella che è la parte politica che ci ha votato mesi fa.

Quindi quando un Consigliere Comunale presenta una proposta da discutersi in Consiglio Comunale, beh quella proposta deve essere iscritta all'ordine del giorno Presidente. Poi il Consiglio Comunale è sovrano, potrà votarla positivamente, potrà bocciarla, modificarla, potrà dire che il Consigliere Digregorio è un emerito imbecille per quello che ha scritto, perchè ha scritto fesserie e ha proposto fesserie ma deve arrivare in Consiglio Comunale.

Presidente, voglio richiamare la sua attenzione sull'art. 22 del nostro Regolamento in Consiglio Comunale. I Consiglieri Comunali hanno diritto di iniziative ripercorre praticamente quello che è detto nel Testo Unico degli Enti locali. Il terzo comma dice: la proposta di deliberazione formulata per iscritto accompagnata da una relazione illustrativa, ambedue sottoscritte dal Consigliere proponente e inviate e presentato al Comune.

La parte finale del terzo comma: la proposta anzidetta viene iscritta all'ordine del giorno del primo Consiglio Comunale. Il Consigliere Michele Digregorio in data 13 febbraio 2018, praticamente tre mesi fa, ha presentato non un'interpellanza ma ha presentato una richiesta di inserimento all'ordine del giorno di un Regolamento. Regolamento per la disciplina, le modalità di esercizio del ravvedimento operoso in materia di tributi locali, adozione Regolamento.

L'ha scritto, c'è la parte illustrativa e c'è il Regolamento predisposto. Un Regolamento che sicuramente interessa l'intera comunità di Santeramo, un Regolamento che non entrare nel merito della questione, che sicuramente dal mio punto di vista interessa anche la stessa Amministrazione Comunale, perchè favorirebbe da una parte i cittadini e dall'altra molto probabilmente



aiuterebbe l'Amministrazione Comunale a velocizzare anche gli introiti di natura tributaria.

Beh, caro Presidente, dopo tre mesi questo Regolamento non è stato iscritto all'ordine del giorno. L'iscrizione dei punti all'ordine del giorno, caro Presidente, non è una sua discrezionalità. Vorrei richiamare l'attenzione del Presidente del Consiglio non già sull'art. 43 del Testo Unico degli Enti Locali ma su alcune sentenze di cosiddetta giustizia amministrativa e non solo. La figura istituzionale, quella del Presidente del Consiglio, rispecchia la chiara opzione di introdurre, almeno per le province e i Comuni più popolosi, un organo di garanzia a salvaguardia delle prerogative dei Consigli e dei singoli Consiglieri Comunali Presidente. Come tale non portatore di alcun mandato rappresentativo della maggioranza consiliare, che sorregge gli organi di governo, era questa collegata da un rapporto di fiducia politica.

Questo lo dice, me lo ha detto il legale che ho interessato, lo stesso giorno in cui ho ricevuto l'avviso di convocazione per il Consiglio Comunale di oggi. Lo dice non Michele Digregorio o il mio legale, lo dice il TAR Puglia, prima sentenza abbastanza recentemente, dico questo perchè chiaramente ho dato incarico di vedere, non essendo possibile per le vie normali avere la discussione in Consiglio Comunale, di poter arrivare allo stesso obiettivo diversamente.

Potrei anche continuare dicendo anche per esempio, caro Presidente, un'altra sentenza, in questo caso del Consiglio di Stato (perchè gliel devo dare, se li deve andare a cercare). La funzione del Presidente del Consiglio Comunale non è strumentale all'attuazione di un determinato indirizzo politico ma al corretto funzionamento dell'istituzione in quanto tale. Pertanto, dice il Consiglio di Stato e questo è bene che lei se ne faccia ammenda Presidente, la revoca del Presidente del Consiglio non può essere causata che dal cattivo esercizio delle funzioni, perchè dice questa sentenza, che può anche essere richiesta la revoca della Presidenza del Consiglio per il cattivo funzionamento delle istituzioni.

Poi potrei anche citarli alcune sentenze di giustizia civile e non soltanto civile, anche di natura penale, perchè qualcuno ha ravvisato il reato di omissione di atto di ufficio quello del non aver inserito i punti all'ordine del giorno.

Come vede, caro Sindaco, visto che lei sta cercando di curiosare, lo stavo facendo prima io sul telefonino, adesso lo sta facendo lei, è questo modo di amministrare, questo modo di porsi nei confronti dei Consiglieri Comunali, che non aiuta ad avere un corretto rapporto nella giusta dialettica tra maggioranza e gruppi di minoranza ma io dico di più: con il Consiglio Comunale, perchè non voler portare all'ordine del giorno una richiesta presentata da un Consigliere Comunale, che ne può pensare il Presidente del Consiglio, la maggioranza, perchè il Presidente del Consiglio non può sapere cosa ne potrebbero pensare i colleghi Consiglieri di maggioranza, quindi va iscritta all'ordine del giorno.

Io ho atteso, l'ho fatto il 13 febbraio, atteso fino ad oggi perchè capivo anche



le necessità di un Consiglio Comunale sul bilancio, che sicuramente impegnava particolarmente la stessa Presidenza del Consiglio e gli uffici, però dopo tre mesi ad un Consiglio Comunale, quello di oggi, che praticamente al di là dell'ordine aggiuntivo non c'era nulla, se non un importante provvedimento, qual è quello dell'accordo con la città metropolitana, il resto non c'era nulla, voler negare, perchè di questo noi stiamo parlando, voler negare la discussione e il confronto in Consiglio Comunale su atti che riguardano la collettività di Santeramo, questo è un modo di fare e di amministrare che sicuramente non aiuta a rasserenare il clima politico caro Sindaco.

Forse devo anche aggiungere sono questi i motivi che poi alcuni Consiglieri Comunali della maggioranza se ne scappano, perchè evidentemente questo modo di fare o di amministrare o di gestire i lavori del Consiglio Comunale, ad uso e consumo personale, debbo dire, caro Presidente, non sono condivisi neanche dagli stessi suoi colleghi di maggioranza. Non solo, perchè poi c'è la sentenza, quello dove (...) del reato, che quando le omissioni sono reiterate, come quelle del PUG e come quello di Piazza Grande, lì nasce il reato vero e proprio caro Presidente e sappia che l'azione è esclusivamente nei confronti della Presidenza del Consiglio Comunale.

**PRESIDENTE [1.11.32]**

Grazie Consigliere Digregorio. Procediamo con l'ordine del giorno.



Punto nr 1 all'ordine del giorno:

**Surroga del Consigliere dimissionario eletto nella lista n. 19 Movimento Cinque Stelle e convalida nomina prima dei non eletti.**

**PRESIDENTE [1.11.58]**

Ne avete già ampiamente parlato delle dimissioni del Consigliere Vito Lanzolla, ovviamente secondo la normativa c'è il subentro, la surroga del primo dei non eletti, che nella fattispecie era Marco Caggiano, che fino a ieri era Assessore di questa Amministrazione, che con le dimissioni, praticamente, subentra al Consigliere Vito Lanzolla.

Ci sono interventi in merito? Mi suggeriva la Segretaria che comunque in merito all'accertamento dell'esistenza o meno di causa di incompatibilità e/o illeggibilità nei confronti del signor Marco Caggiano, che nella lista del Movimento Cinque Stelle segue immediatamente l'ultimo degli non eletti, non dimissionario ed è si conseguenza chiamato a surrogare nella carica di Consigliere Comunale il dimissionario Lanzolla Vito.

Preso atto della dichiarazione a sostituire resa dal signor Caggiano Marco, circa l'inesistenza delle cause di ineleggibilità, incompatibilità prevista dal capo uno, titolo tre, del D.Lgs. n. 267/2000. Surroga e convalida.

Prego Consigliere Digregorio.

**Consigliere Michele DIGREGORIO [1.14.02]**

Presidente io non lo so, non sono un esperto di diritto amministrativo, non conosco a memoria il Regolamento del Consiglio Comunale, non conosco a memoria il Testo Unico degli Enti Locali, non conosco a memoria lo Statuto del Comune di Santeramo ma credo che l'Assessore Caggiano non possa più subentrare come Consigliere Comunale di questa assise per un motivo molto semplice, perché l'Assessore Caggiano ancora adesso è Assessore.

Il Sindaco, prof. Baldassarre, in apertura di seduta, non ci ha comunicato se l'Assessore Caggiano è un Assessore o si è dimesso o è ancora in carica. Quindi, considerato per diventare Assessore, per essere nominato Assessore non devi essere Consigliere Comunale, quindi io ritengo che il signor Caggiano, Assessore ancora in carica, non è più nelle condizioni di poter entrare a far parte di questo organismo. Non è più nelle condizioni (...). Continuerà a prendere l'indennità, ci mancherebbe altro, perchè? Perchè la prima dichiarazione che lei avrebbe dovuto fare, Presidente, Sindaco, è dire in Consiglio Comunale: ho ricevuto un attimo fa le dimissioni da parte del signor



Caggiano.

Cara Segretaria, ripeto, non conosco il diritto amministrativo, non conosco la giustizia amministrativa, cara segretaria, però, cara segretaria, sa sicuramente perchè me lo insegna, nei procedimenti amministrativi, lei me lo insegna sicuramente, la forma diventa sostanza ed è esattamente quello che dice il Consiglio di Stato in un caso simile. La forma diventa sostanza.

Il signor Caggiano non ha più le possibilità di essere nominato e di far parte del Consiglio Comunale con la qualifica di Consigliere Comunale. Potrà continuare a svolgere, se il Sindaco lo vorrà, il ruolo di Assessore alle attività culturali.

Anche se ci fossero le dimissioni protocollate, anche se ci fossero, sarebbero delle dimissioni protocollate a noi non comunicate e io, Consiglio Comunale, devo prendere atto di che cosa? Devo prendere atto di uno strumento di una persona che non ha più il titolo per diventare Consigliere Comunale. Lei, Sindaco, potrà dire che così non è, la segretaria potrà dire che così non è ma qui si dice che così è, caro Presidente e cara segretaria.

#### **PRESIDENTE [1.17.22]**

Grazie Consigliere Digregorio. È indicato direttamente nella proposta il numero di protocollo delle dimissioni dell'Assessore e quindi, già da ieri non è più Assessore e quindi ad oggi è un libero cittadino ed è il primo dei non eletti dalla lista del Movimento Cinque Stelle.

#### **Voci in aula**

#### **PRESIDENTE [1.17.54]**

Sono anteriori è indicato anche della proposta. Procediamo al voto? Voto di convalida, di surroga e di convalida. Voti favorevoli?

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 1 all'ordine del giorno in trattazione.**

#### **PRESIDENTE [1.18.16]**

Voti contrari 5: (Caponio, Digregorio; Larato; D'Ambrosio, Volpe), nessun astenuto.



Immediata eseguibilità?

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del punto nr 1 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE [1.19.25]**

9 favorevoli. Prego, se è presente il neo Consigliere Marco Caggiano ad entrare in aula.

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.

Il Consiglio è regolarmente costituito, è già successo quando è subentrata e dovrete (..).

**Voci in aula**

**PRESIDENTE [1.21.38]**

Consigliere Volpe se mi fa finire di parlare, poi eventualmente. Mi riferivo al subentro della precedente Amministrazione, adesso non ricordo bene se quando è successo con (..) Larato, no, se non erro con Zevelino ed è successo la stessa cosa da questo punto di vista.

Al prossimo Consiglio ovviamente, aspettatevi domani l'integrazione dell'ordine aggiuntivo per quanto riguarda il prossimo subentro, se non ci sono altre dimissioni. Fortunatamente non c'è ironia.

Passiamo al secondo punto.



Punto nr 2 all'ordine del giorno:

**Interpellanza prot. n. 3678 del 16 febbraio 2018 presentata dal Consigliere Michele D'Ambrosio riguardante i centri socio educativi dell'ambito territoriale di Altamura, capofila.**

**PRESIDENTE [1.23.16]**

Prego Consigliere D'Ambrosio.

**Consigliere Michele D'AMBROSIO**

Allora, ho presentato questa interpellanza il 16 febbraio 2018 e la risposta la chiedo per questo Consiglio Comunale. Come voi sapete l'ufficio di piano ha l'obbligo di inviare al Comune di Santeramo in Colle, quindi a tutti i Comuni associati dell'ambito territoriale, di inviare una relazione periodica, nonché la rendicontazione della spesa eseguita nel tempo. In particolare io ho fatto riferimento sia alla relazione sociale del 2017 che alla spesa sopportata nel 2017 dallo stesso ambito e ho chiesto all'Assessore, al Sindaco naturalmente di riconoscere se è arrivata la relazione, se è arrivata la rendicontazione e qual è stata la spesa sopportata dal coordinamento istituzionale e quindi dall'ufficio di piano, relativamente ai centri socio educativi per disabili gravi, ex art. 60 del Regolamento 4 del 2007.

Perchè questa interpellanza? Perchè ho certezza che mentre i centri socio educativi di Altamura e Gravina sono stati regolarmente portati in regolarità per l'anno 2017, il centro socio educativo di Santeramo non lo è stato. Quindi abbiamo avuto una disparità di trattamento, nonostante gli organi del piano sociale di zona abbiano sempre, dico sempre, deliberato la continuità dei servizi.

Quindi c'è stata la delibera del coordinamento istituzionale che non è stata, a mio parere, messa in esecuzione dall'ufficio di piano, cioè da chi è tenuto per Legge ad eseguire quelle che sono le delibere, quindi gli orientamenti e le volontà politiche dei Sindaci dei quattro Comuni, di Santeramo, Altamura, Gravina e Poggiorsini.

Mi fermo qui per quanto riguarda questa prima parte, naturalmente poi c'è una seconda parte che anticipo, perchè è inutile, poi su questo tema Sindaco, Assessore, penso di avervi dimostrato che siamo sulla stessa barca, che qui non c'è una contestazione o una divisione su un tema del genere. Io vi posso garantire che quando si tratterà di servizi sociali e Protezione Civile, difficilmente mi vedrete su un fronte diverso, perchè so la delicatezza dei due



ambiti.

Quindi la seconda parte di questa mia interpellanza pone questo interrogativo: visto che più volte l'ufficio di piano nella persona del dirigente e del funzionario preposto ci hanno detto che ci sono soldi in avanzo di Amministrazione, soldi non spesi e che sono immediatamente esigibili, quindi sono da mettere immediatamente a spesa, io chiedo al Sindaco e all'Assessore preposto se non fosse stato richiesto già al coordinamento istituzionale l'autorizzazione a partire improprio come Comune di Santeramo, anche anticipando delle poste dal nostro bilancio, qualora l'ufficio di piano, scusate il termine ma lo devo dire, non si spezzasse le gambe a darci i soldi che ci spettano. Se non ci danno i soldi che ci aspettano e quindi non si spezzano di gamba a darci i soldi che ci spettano, li anticipiamo noi chiedendo preventivamente, come è stato già fatto in passato, chiedendo preventivamente l'autorizzazione ad anticipare noi per 5, 6 mesi, che si possa ripartire con il servizio, salvo poi a conguagliare la spesa.

Cioè, quello che sarà il nostro apporto di compartecipazione al plafon dei soldi a disposizione del piano sociale di zona, fare la rendicontazione. Mi pare che questo è stato detto più volte, era presente anche il dirigente dei servizi sociali ad Altamura quando questo è stato detto, ridetto e da me sottolineato, mi rivolgo al dirigente, perchè poi gli atti gestionali spettano alla sua responsabilità ovviamente, nonché gli atti politici e le volontà spettano a voi. Quindi, è tutto possibile da farsi, come mai primo non lo ha fatto l'ufficio e qui è necessario che il Consiglio Comunale prenda atto e si chiedi se è necessario il commissariamento dell'ufficio piano e quindi dell'ambito territoriale dei piani sociali di zona, perchè io comprendo perchè è un massacro continuo. Lì o vai con la furbizia e vi posso garantire che non siamo da meno a nessuno, non siamo stati da meno a nessuno o vai con la scimitarra ma non fa parte del nostro modo di essere oppure andiamo alla Regione e diciamo alla Regione che questo ambito territoriale va commissariato e lo chiediamo non come Giunta ma come Consiglio Comunale. Chiediamolo come Consiglio Comunale, perchè voi Sindaco e Assessori, sarete vittime dei ritardi di altri, di inadempienze di altri, di negligenze di altri e di furbizie di altri, perchè, vi ripeto, ve lo sottolineo, i loro centri funzionano regolarmente.

Il 16 maggio 2017 si sono liquidati i soldi e il nostro centro non è stato finanziato. Di questo è a conoscenza il Sindaco e hanno adottato una motivazione, perchè noi non abbiamo pagato le quote di compartecipazione di alcune annualità ma loro sanno perchè noi non le abbiamo pagate, perchè a noi, a parte un anno c'è stata, penso che il Sindaco sia ben a conoscenza e io non ho mai detto niente perchè con i dirigenti bisogna avere anche buoni rapporti quando ci può essere qualche dimenticanza, quando ci può essere qualcosa che non va, però quando c'hanno detto: «*dovete pagarci le quote di*



*compartecipazione*”, loro sanno bene che noi abbiamo sopportato delle spese sociali che non ci sono state mai riconosciute, mentre le stesse spese sociali sono state riconosciute ad Altamura e a Gravina.

Vi faccio un esempio: 2015/2016 era scaduto il contratto per, Assessore , la specialistica nelle scuole, non c’era la prorogatio del vecchio appalto, il Comune di Santeramo di proprio ha messo € 200.000 in un anno e mezzo, per garantire la continuità del servizio. Questi soldi non ci sono stati dati, non ci sono stati conguagliati, ecco perchè c’è malafede in chi fa la determina del maggio 2017, perchè questo loro lo sanno e i nostri minori negli istituti noi li teniamo a spese del Comune ma il conguaglio a noi non viene dato.

Una sola volta c’è stato promesso. Attenzione, promesso con una delibera in coordinamento istituzionale per € 80.000, non so se sono mai arrivati questi €80.000. Quindi, chiudendo la mia richiesta, la mia interpellanza, primo: vorrei sapere se sono stati pagati i servizi per Altamura e Gravina nel 2017, io la risposta la so già; secondo, se l’ambito territoriale ci ha autorizzato, su nostra richiesta, ad anticipare le somme. Qualora non c’avesse autorizzato è perchè loro vogliono intervenire per la continuità ma qualora non lo avesse fatto, beh a questo punto ad estremi mali estremi rimedi, si va alla Regione e si chiede il commissariamento.

#### **PRESIDENTE [1.33.49]**

Grazie Consigliere D’Ambrosio.

Prego Assessore Colacicco.

#### **Assessore COLACICCO [1.33.57]**

Risponderò prima ai due primi quesiti, li ripeto: “quali siano i servizi portati in continuità per il 2017, nell’ambito territoriale del piano sociale di zona e in forza di quale atto deliberativo; quali siano i centri socio educativi di ambito per diversi abili gravi, ex art. 60 del regolamento regionale n 40/2007, portato in continuità per l’anno 2017.

Alla luce degli atti pervenuti a questa Amministrazione, in particolare a seguito di una nota pervenuta agli uffici di competenza in data 8 maggio 2018, a cura dell’ufficio di piano, si precisa quanto segue: in ottemperanza alle linee guida per l’aggiornamento della programmazione finanziaria del piano di zona 2014/2017, per la quarta annualità emanate dalla Regione Puglia, l’ambito territoriale dei Comuni di Altamura, Gravina, Poggiorsini, Santeramo ha proceduto al finanziamento di tutti gli interventi definiti quali obiettivi di servizio, già programmati nel piano di zona 14/16, per assicurarne la continuità e l’eventuale potenziamento in termini di utenza.



In particolare sono stati sostenuti i servizi di educativa domiciliare per i minori, assistenza domiciliare non autosufficienti, SA e ADI per anziani disabili, centri diurni per anziani e centri diurni per disabili, il dopo di noi, il servizio di integrazione scolastica per alunni con disabilità, i servizi per le persone con disagio psichico. La riprogrammazione dell'annualità di proroga per il 2017 è stata approvata dal coordinamento nella seduta del 6 dicembre 2017. Sono stati finanziati i centri diurni per disabili, ex art. 60, regolarmente autorizzati e funzionanti sul territorio dell'ambito col parziale sostegno alle rette di frequenza.

Passando al quesito punto C), lo ripeto, se l'Amministrazione Comunale di Santeramo in Colle ha inteso assegnare una somma da inserire nel bilancio di previsione 2018, per assicurare la continuità del suddetto servizio chiedendone il preventivo nulla osta del coordinamento istituzionale del piano di zona per ottenerne rimborso nella programmazione del corrente anno.

Come già riferito in varie occasioni e in particolare anche nell'ultima consulta della disabilità, l'8 maggio 2018, riferisco quanto segue: l'Amministrazione Comunale di Santeramo in Colle non ha ancora assegnato una somma nel bilancio di previsione 2018 per il centro diurno ex art. 60 ma ha ribadito in più occasioni, in diverse modalità, la volontà di riaprirlo. È stata già bandita la gara per i lavori esterni alla struttura e siamo in fase di aggiudicazione. Inoltre abbiamo fatto un sopralluogo interno a cura dell'ingegner Sella proprio ieri mattina.

L'intenzione, quindi, è quella di sostenerlo mediante i fondi del piano sociale di zona. Pertanto nel momento in cui ci sarà la convocazione del coordinamento istituzionale per la programmazione 2018, che più volte abbiamo sollecitato anche a mezzo e-mail e pec, il piano sociale di zona ci girerà la quota di competenza che inseriremo in bilancio.

**PRESIDENTE [1.37.44]**

Grazie Assessore Colacicco.

Prego Sindaco.

**SINDACO [1.37.51]**

Rispetto a quanto dichiarato nella presentazione dell'interpellanza del Consigliere D'Ambrosio, ovviamente quello che posso dire da Sindaco, che partecipa al coordinamento istituzionali o quando non posso delega l'Assessore competente, è chiaro che noi ringrazio davvero anche il sostegno di Michele D'Ambrosio rispetto a questa giusta causa, perché è evidente, io quando ho approcciato il piano sociale di zona la prima volta, ovviamente in punta di piedi



ho osservato quello che accadeva, come è giusto che faccia un neo Sindaco e questo è stato già ad agosto del 2017 e in effetti mi sono reso conto poi, con l'andare del tempo, che benché ci sia una eccellente collaborazione, un eccellente dialogo con la dott.ssa Incampo, con il dirigente dott. Galeota e non c'è un'interlocuzione politica con il Comune di Altamura perché chiaramente io il Commissario Lapolla l'ho incontrato ma al di là della cortesia di un incontro ovviamente non ci sono, non c'è uno scambio né al piano sociale di zona c'è stata l'interlocuzione con il Sindaco di Gravina in quanto su questo tema lui non è mai intervenuto, è intervenuto sempre l'Assessore.

Col Sindaco di Poggiorsini sì, ovviamente ci siamo incontrati ma al di là di questo, il mio atteggiamento personale da Sindaco è ovviamente un atteggiamento di dialettica critica. Cioè, nel senso che effettivamente il piano sociale di zona è vero che è una sorta di luogo di condivisione di obiettivi per il territorio rispetto alle politiche sociali, alle disabilità e a tutte le tematiche che sono state testé citate, però è un luogo nel quale sono d'accordo con lei, Consigliere D'Ambrosio, sul quale bisogna indubbiamente rivendicare giustamente determinate cose, rivendicare soprattutto quella trasparenza a cui lei faceva riferimento. Cioè la necessità di un render conto che devo dire non è sempre stato in questi mesi, da parte di piano dell'ufficio di piano, particolarmente agevole e quindi su questo condivido una linea di critica, pur di collaborazione ma di critica. Con l'Assessore di questo ne abbiamo parlato spesso, quindi assolutamente condivido, quindi ove ci sia la necessità in qualche maniera di collaborare per portare delle istanze segnalate dall'Assessore, perché le battaglie siamo disponibili e le stiamo facendo e siamo disponibili a farle.

**PRESIDENTE [1.40.44]**

Grazie Sindaco.

Prego Consigliere D'Ambrosio.

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [1.40.46]**

Sono fortemente insoddisfatto della risposta, mi dispiace doverlo dire, perché quello che io sostengo dal settembre dello scorso anno, ve lo siete fatti dire dal coordinamento istituzionale, dall'ufficio di piano. Cioè, questi vi hanno detto: se voi anticipate noi vi autorizziamo e poi vi rimborsiamo, cosa aspettate? Per 3, 4 mesi, 5 mesi, 6 mesi, non ci vogliono più di €20.000, €25.000, per dare sollievo a delle famiglie che hanno dei disabili che non escono di casa o dei disabili che vanno a Gioia del Colle e pagano € 250 al mese.

Cosa aspettate? Ma questo ve l'avevamo detto l'anno scorso. Sono fortemente



deluso di questa Amministrazione comunale su questo particolare ambito. Non è possibile che ci dicano e ci danno dato i compiti a casa da Altamura. Ci hanno dato i compiti a casa. C'hanno detto: se volete partite, poi vi diamo pure i soldi. Ci hanno dato i compiti a casa Consiglieri. Gli altamurani fanno i maestri con noi. Non è possibile che si possa continuare così a gestire i servizi sociali e non è possibile che lei, Assessore, ci dica in Consiglio Comunale, a maggio 2018 siamo andati ieri a fare il sopralluogo con l'ingegnere. A maggio 2018, ad un anno dalla chiusura del centro, a 9 mesi dal suo insediamento è andato ieri a vederlo. Non ha trovato 5 minuti. Le ho sempre detto che all'interno non ha bisogno di chissà quali grandi interventi ma non sono io a doverglielo dire. L'esterno ha già i soldi. Abbiamo lasciato € 95.000 per fare l'esterno ma che non implica nessun problema per il servizio interno, non implica nulla, altrimenti chiudete l'asilo nido ma non lo farete, giustamente, perché l'esterno non c'entra nulla con l'agibilità interna. Siete stati un anno a fare che cosa? Nove mesi a fare che cosa?

**PRESIDENTE [1.43.39]**

Grazie Consigliere D'Ambrosio. passiamo al terzo punto all'ordine del giorno.



Punto nr 3 all'ordine del giorno:

**Interpellanza prot. n. 1.953 del 26 gennaio 2018, presentata dal Consigliere Comunale Giovanni Volpe, riguardante la fornitura dell'utenza di fibra ottica alle scuole dell'infanzia primaria e secondaria di primo grado.**

---

**PRESIDENTE [1.44.08]**

Prego Consigliere Volpe.

**Consigliere Giovanni VOLPE [1.44.10]**

Qui abbiamo la fortuna a Santeramo di avere la fibra ottica grazie all'intervento della passata Amministrazione, grazie anche all'intervento dell'operatore telefonico. Il problema è che bisogna attivarle, è una grande opportunità per le scuole, perché oggi con il registro elettronico e con le prove invalsi c'è necessità dei collegamenti in via telematica e quindi c'è un problema sollevato dalle scuole che questa Amministrazione praticamente non ha attivato come dovrebbe le utenze per usufruire di questo servizio.

Siccome c'è una Legge che obbliga l'Ente comunale e le scuole a cui fa capo di fornire questi servizi, quello che chiedo io, perché, naturalmente questo si riferisce al 26 gennaio, non erano state attivate, chiedo se sono state attivate e che cosa intende fare questa Amministrazione per poterle attivare. Atteso che in questo periodo io mi sono informato presso qualche istituto scolastico e praticamente qualche dirigente è stato costretto, per poter fare le prove invalsi, ad attivare con i soldi propri e quindi costringendo le famiglie a dare il contributo volontario, a fare l'abbonamento con l'operatore telefonico.

**PRESIDENTE [1.46.13]**

Grazie al Consigliere Volpe.

Prego Assessore Colacicco.

**Assessore COLACICCO [1.46.17]**

I quesiti sono tre, le ripeto e poi rispondo: cosa ha determinato oggi la mancata fornitura della fibra ottica alle scuole, quando l'Amministrazione si attiverà per dotare della fibra le scuole con megabyte necessari allo svolgimento di tutte le attività richieste dalle didattiche e funzionamento delle scuole e di



informare il Consiglio Comunale sulle iniziative che intende adottare in merito a quanto sopra.

Premesso che ormai siamo andati avanti rispetto all'epoca in cui sono stati posti i quesiti, premesso che nei mesi scorsi ho ricevuto e inviato una serie di e-mail anche per approfondire la questione, ho ricevuto anche i dirigenti, Ho parlato con i docenti a riguardo per cercare soprattutto di capire dove fosse il problema, se fosse un problema tecnico e di quale natura e che ci siamo anche interfacciati tramite gli uffici di competenza con i referenti Telecom.

Dunque, detto questo facendo una sintesi un po' delle vicende, alla luce di quanto ricostruito riferisco quanto segue: che i problemi sono stati prevalentemente di natura tecnica, di diversi tipi di natura tecnica. Il 22 gennaio, tanto per andare per sommi capi, abbiamo chiamato per esempio referente della Telecom per chiedere per quale motivo in quella data era stata prevista l'attivazione della fibra, invece i lavori non erano stati fatti. Ci hanno spiegato che c'era un problema di natura tecnica e che avrebbero ripreso i lavori nei giorni successivi. In particolare il 26 gennaio il personale della Telecom ci ha confermato che aveva effettuato gli interventi previsti presso la sala server del palazzo Municipale e che il collaudo era andata a buon fine, il completamento delle attività avrebbe seguito un calendario stabilito da Telecom e presumibilmente dettato da ragioni puramente tecniche.

La stessa, inoltre, l'ufficio in particolare poi ci ha legato una serie di documenti a testimonianza di questo. Abbiamo avvisato le scuole dell'iter che si stava seguendo e il 15 febbraio c'è stata una riunione tra i tecnici della Telecom e il nostro referente informatico, per cercare di capire dove fossero i problemi e di risolverli.

In quella sede è stato concordato un crono programma di attivazione della fibra presso gli istituti e anche presso gli uffici. Il crono programma prevedeva e ha seguito i tempi calendarizzati che il 16 febbraio ci fosse l'attivazione in tutti gli uffici comunali; nella settimana successiva negli edifici scolastici, in particolare all'Ero Paradiso, alla San Francesco d'Assisi; all'Umberto Primo, alla scuola media San Giovanni Bosco, alla biblioteca comunale e presso i Carabinieri e la Protezione Civile e nei giorni ancora seguenti alla scuola media Netti, alla scuola materna Quasimodo, alla scuola materna Montefreddo, alla scuola materna Romita.

In conclusione il Comune ha fornito due linee: una per i servizi amministrativi per cui sussiste un obbligo di Legge ed una per la didattica per la quale però non vi è un obbligo normativo a carico dell'Ente ma l'abbiamo fornito semplicemente per andare incontro a quelle che sono le esigenze della scuola e di attivare una didattica sempre di più competitiva e sempre più avanzata e sempre più in linea con l'uso delle nuove tecnologie. Le scuole dal canto loro, in particolare la scuola media, soprattutto per il plesso della Bosco,



perchè era lì che c'era il problema principale, hanno valutato la possibilità di stipulare i contratti con il gestore Telecom, ad integrazione di quanto già fornito dal Comune per far fronte alle proprie esigenze. Allo stato attuale tutti gli istituti sono forniti della fibra di competenza di questa Amministrazione e stanno regolarmente svolgendo le prove invalsi. Nessun'altra segnalazione è pervenuta a livello di problemi o comunque di difficoltà a questa Amministrazione ad oggi.

**PRESIDENTE [1.50.42]**

Grazie Assessore Colacicco.

Prego Consigliere Volpe.

**Consigliere Giovanni VOLPE [1.50.46]**

Io prendo atto che l'Ente comunale ha fornito la fibra agli istituti scolastici, il problema è che la quantità dei megabyte forniti alle scuole sono insufficienti, tanto che, giustamente come ha detto l'Assessore, alcuni istituti scolastici sono stati costretti per poter fare le prove invalsi che per quest'anno costituiscono il presupposto per poter fare gli esami l'aver espletato le prove invalsi, sono stati costretti, come riferito dall'Assessore, ad attivare un proprio abbonamento.

Allora io ritengo che sia compito di un'Amministrazione quello di dover supportare gli istituti scolastici nel fornire servizi che per me ritengo che siano obbligatori sia l'uno che l'altro, se poi vi arroccate dietro un'interpretazione restrittiva della norma per evitare spese al Comune ma che devono essere sopportate poi dalle famiglie, perché la scuola per poter pagare questi abbonamenti fa affidamento sulla richiesta del contributo volontario alle famiglie, che è un atto a tassazione che tutti i genitori sono costretti a sopportare. Quindi invito questa Amministrazione a contattare i dirigenti ed eventualmente a farsi carico del costo degli abbonamenti che le scuole hanno dovuto fare per rispondere ad un proprio obbligo istituzionale e di prestare maggiore attenzione alla scuola.

Per cui non sono soddisfatto di questa risposta perché l'Amministrazione si doveva attivare affinché fossero totalmente forniti senza costi le scuole ma invito soprattutto a prestare attenzione alle scuole, perché io ho fatto una richiesta di documentazione sulle richieste che hanno fatto i dirigenti a questa Amministrazione ma non mi sono ancora pervenuti. Però io avevo sollevato già all'epoca delle problematiche su una palestra di una scuola dove ci sono dei pezzi che stanno crollando e la palestra è chiusa, vi è una richiesta di per quanto riguarda una pedana per disabili che questa Amministrazione fa orecchie da mercante. Quindi l'occasione è la fibra però prestate attenzione a



quelle che sono le esigenze delle scuole, anche perché nel vostro programma c'era il benessere dei fanciulli e i ragazzi che vivono nelle scuole dovrebbero stare in ambienti un po' più confortevoli.

**PRESIDENTE [1.53.48]**

Grazie Consigliere Volpe.

Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno.



Punto nr 4 all'ordine del giorno:

**Patto per lo sviluppo della Città Metropolitana di Bari, approvazione schema di convenzione.**

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [1.54.11]**

E' inerente a quanto ha detto il Consigliere Volpe, non so se il Sindaco lo sa.

**PRESIDENTE [1.54.17]**

Prego Consigliere D'Ambrosio.

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [1.54.17]**

È in aiuto all'Amministrazione Comunale. Non so se il Sindaco sa che noi a Santeramo siamo dotati di due reti di fibra ottica, non una, due. Una è di proprietà comunale e l'altra è di proprietà della Telecom, anzi di Infratel.

Quella di proprietà comunale è immediatamente utilizzabile ai fini della messa in rete non solo degli uffici comunali ma anche delle scuole. Quindi mi pare che solo la Don Bosco, ti sto dicendo come stanno le cose. Solo la Don Bosco aveva un problema di un tratto non ancora da raggiungere, quindi da poter utilizzare.

Proprio per il bene delle finanze comunali stiamoci attenti quando vengono i tecnici della Telecom Infratel a fare i preventivi, perché i preventivi li devono fare sulla nostra. Quindi noi non dobbiamo pagare due volte ciò che già abbiamo. Non so se sono stato chiaro. Quindi dite a quel signore di cui so nome e cognome, che quando fa i preventivi li deve fare tenendo presente le nostre proprietà e non le loro proprietà.

Poi un'altra cosa Sindaco (...).

**Voci in aula**

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [1.56.01]**

Sulla Telecom ma con la rete nostra. Comunque noi abbiamo la nostra rete che possiamo utilizzare. Forse non mi sono spiegato.

Io ti posso dare anche qualche elemento in più, tutti gli edifici comunali sono stati raggiunti ed è stato fatto anche la verifica con il server che noi, il collaudo



e la verifica con il server che noi abbiamo agli uffici PIT.

Comunque quello che io ho voluto dire, penso che sia arrivato a buon fine quello che volevo dire a questo proposito e al Sindaco volevo dire che qualche giorno fa ho letto che aveva intenzione di dare il wi-fi free in alcuni tratti, in alcune piazze di Santeramo, se non ho capito male o mi è stato riferito. È una cosa buona, lodevole, noi abbiamo 10 piazze, no inutilizzati, mai attivate perché servono €7.500. Quindi abbiamo 10 centraline già posizionate. Sai cos'è? C'è chi specula e chi lucra alle spalle del Comune.

**PRESIDENTE [1.57.52]**

Grazie Consigliere D'Ambrosio.

Do la parola all'Assessore Massaro per il punto all'ordine del giorno.

**Assessore MASSARO [1.57.57]**

Buonasera. Si tratta della convenzione, insomma, quindi al Consiglio viene sottoposta la convenzione con la Città Metropolitana che ha lo scopo, è finalizzata a disciplinare i rapporti con il nostro Comune, Comune ricadente nell'area metropolitana e la Città Metropolitana stessa, per la tua azione di quei progetti presentati dagli stessi Comuni ed inseriti nel cosiddetto patto metropolitano, patto della città metropolitana.

Diciamo i progetti sono due e sono praticamente un intervento alle grotte Sant'Angelo per un importo di € 530.000 e un intervento che la ZTL o meglio si chiama gestione intelligente della ZTL, Smart City, per un importo di circa € 70.000. Quindi diciamo che l'approvazione del Consiglio Comunale è essenziale per poi poter procedere alla sottoscrizione da parte del Sindaco della convenzione e chiaramente la convenzione a sua volta permetterebbe già il trasferimento del 10% che la città metropolitana ci deve in termini economici, proprio per consentire l'avanzamento della procedura dei due progetti.

Quindi diciamo che il Consiglio Comunale prende atto ed approva la convenzione e sempre a seguito del percorso di pianificazione strategica intrapreso dalla città metropolitana di Bari e quindi da attuazione alla fase esecutiva poi successivamente alla convenzione. Tutto qui in sostanza.

**PRESIDENTE [2.00.06]**

Grazie Assessore Massaro.

È aperta la discussione. Prego Consigliere Volpe.



**Consigliere Giovanni VOLPE [2.00.49]**

Volevo chiedere un'informazione: siccome noi diamo atto della conoscenza di determinati atti, io fra la documentazione, forse mi sono sbagliato, Non trovo la delibera del Consiglio metropolitano n. 144 del 30/12/2016. Volevo sapere se è allegato, perchè io non lo trovo e siccome devo votare prendendo per conosciuto un atto, se non lo conosco tutto al più potrò solo astenermi.

Non è la prima volta che abbiamo problemi sulla documentazione a supporto di una delibera. Noi abbiamo una convenzione dove andiamo per conosciuto (...). Io non devo fare l'istruttore della pratica Segretario. Io devo prendere il fascicolo su cui si deve votare, devo leggere gli atti, non devo andare a fare le ricerche (...).

**Voci in aula**

**Consigliere Giovanni VOLPE [2.02.24]**

Io non sono l'istruttore del fascicolo. Io non posso votare un atto sulla fiducia perché qualcun altro l'ha letto, se l'ha letto portando in Consiglio Comunale. Io al limite mi posso astenere perchè non conoscendo il contenuto non posso dare per letto e accertato all'interno della convenzione il contenuto di, il contenuto di che cosa?

**Voci in aula**

**Consigliere Giovanni VOLPE [20.03.07]**

A me, Consigliere Caponio, non interessa se loro l'hanno letto, a me interessa che io prima di esprimere un voto voglio conoscere su che cosa devo esprimere il voto. Per cui non essendoci alcuna documentazione, io chiedo un rinvio del punto.

**PRESIDENTE [2.03.28]**

Grazie Consigliere Volpe.

Prego Consigliere Digregorio.

**Consigliere Michele DIGREGORIO [2.03.56]**

A me della delibera 144, scusa Giovanni, non mi interessa. La do per buona



anche perché io ragiono in questi termini, ritengo che sia un fatto positivo per Santeramo, che possiamo ricevere delle risorse finanziarie per fare delle cose per la comunità di Santeramo.

Poi in questa delibera 144 può darsi che sta pure scritto: «*andate a quel paese voi santermani*», mi interessa veramente poco, mi interessa invece la sostanza delle cose e sono felice di questa delibera oggi perché spero che mettiamo una parola fine a Sant'Angelo, che non la metteremo questa parola fine.

Questa delle grotte Sant'Angelo è una storia infinita, caro Sindaco, caro Presidente. È iniziata all'incirca 20 anni fa, esattamente quanto più o meno è iniziato, no, è iniziato negli stessi giorni di quanto è iniziato l'idea progetto della riconversione dell'ex ENAP, così nasce. La prima ipotesi di intervento sulle grotte Sant'Angelo è di un Amministrazione del 1999/2000, presieduta da un Sindaco quando qui in quest'aula fu ospitato l'allora Presidente della Regione Puglia, Distaso, perché il Comune di Santeramo per un cavillo non poteva rientrare nei PIS e quindi grazie all'intervento del Presidente Distaso fu fatto questa piccolissima modifica. Entrammo nei PIS.

Entrammo nei PIS, ci fu praticamente un santermano, Giovannino Tangorra, che si prodigò nel fare tutte luna serie di ricerche e fu inserito tra le altre cose di Sant'Angelo in questi progetti. Sono passati vent'anni e non sarà sicuramente la parola fine e non lo sappiamo quando l'avremo questa parola fine. Quindi io mi auguro che quantomeno contribuiamo ad accelerare questo processo.

La cosa che invece mi sorprende tra le quattro misure che io leggo, c'è la quarta misura dove dice: “*realizzazione di un programma integrato per i giovani con particolare riferimento al tema del lavoro*”, che onestamente lo vedo abbastanza interessante per la comunità di Santeramo. La domanda è: ma il Comune di Santeramo non ha partecipato due anni fa, quando è iniziato questo percorso con la presentazione di una richiesta, con un progetto in questo in questo senso o questa misura o questa parte che fa parte dello stesso accordo generale tra città metropolitana e Presidente del Consiglio dei Ministri ancora oggi non parte perché non ci sono risorse?

Io penso che le risorse stanno perché stanno per tutto quello che le quattro misure. Credo che sia stata una scelta dell'Amministrazione, no so quale sia l'Amministrazione, se questa o la precedente, presumo che sia stata la precedente, non avendo avuto il tempo materiale per poterlo fare questa Amministrazione. Onestamente mi sorprende non aver partecipato a questa misura. Sicuramente sarebbe stato un fatto veramente significativo per Santeramo. Considerato che a Santeramo abbiamo una disoccupazione giovanile, non solo giovanile ma quella giovanile in modo particolare, di altissimo livello, cioè in termini di quantità e in tema di percentuale. Questo progetto, questa idea progetto se fatto come sicuramente sarebbe stato



presentato in modo abbastanza appropriato, molto probabilmente avrebbe dato un aiuto importante per la città di Santeramo. Ora, considerato che qui siamo ancora nella fase non definitiva di quelle che sono gli accordi, di quelli che sono gli interventi per quanto riguarda le risorse riveniente dal patto strategico città metropolitana, la nostra città metropolitana con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'invito che io rivolgo all'Amministrazione Comunale è di attivare, visto che abbiamo le Commissioni Consiliari, un tavolo tecnico, se vorrà l'Amministrazione Comunale coinvolgendo i gruppi consiliari anche di minoranza perché forse tra i gruppi consiliari di minoranza qualche idea, qualche suggerimento, non fosse altro per motivi di carattere professionale potrebbe esserci, per attrezzarci velocemente a predisporre un piano strategico che riguarda, per quanto riguarda Santeramo, l'occupazione della nostra città, lo sviluppo e l'occupazione e cercare di candidarci il prima possibile su questa misura e su altre misure che sono in arrivo da parte della Regione Puglia.

Oltre una che è in scadenza a fine giugno, se non vado errato, da parte della Comunità Europea. Credo, ho colto l'occasione di questo punto all'ordine del giorno perché credo che su queste cose, così come dicevo 10 giorni fa in piazza (...)dove entrambi abbiamo parlato sulla questione ospedale, la politica non può dividersi, la politica deve fare sintesi su queste cose e cercare di trovare un punto di coesione per rilanciare una proposta un anime che vada incontro a quelle che sono le esigenze della collettività dei santermani, al di là di quelle che poi possono essere le divisioni politiche o le contrapposizioni politiche. Grazie.

**PRESIDENTE [2.10.28]**

Grazie Consigliere Digregorio.

Prego Consigliere D'Ambrosio.

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [2.10.37]**

..su questo intervento che mi sarei aspettato fosse maggiormente spiegato dall'Assessore competente, Assessore ai lavori pubblici perché non è un intervento per la nostra città secondario, uno dei tanti interventi, non è fare l'asfalto in qualche strada. È un intervento che ha veramente dello storico, perché per la prima volta si realizza un progetto all'interno della cavità della grotta di Sant'Angelo, all'interno della cavità non fuori dalla cavità.

Il PIS voleva sapere qualcuno cosa fosse. Il PIS è un intervento internazionale, con interventi finanziari dell'habitat rupestre a cui l'Amministrazione Comunale di centrosinistra si candidò ed ottenne un finanziamento di € 1.000.000 che l'Amministrazione di centrodestra, che mi



aveva preceduto, aveva buttato €1.000.000, Consigliere Digregorio, in interventi di sperpero di denaro pubblico, di staccionate nella zona di Lago Travato, antistante la grotta di Sant'Angelo, di bagni chimici.

Quando arrivai io erano state già divelti, già fatta razzia di tutto, non c'era più niente, non c'erano né panchine. Quelle panchine ondulate sono del parco nazionale dell'alta Murgia. C'erano delle panchine in legno che erano state divelte ma i due trulli che erano stato anche costruiti, rifatti e messi a nuovo, erano ormai diventati cadenti, nonostante gli interventi fatti.

Quindi, € 1.000.000 di euro dall'Amministrazione di destra di questo Comune, sperperati. Questo è il PIS habitat naturale. Dopodiché, questo che è un pregio per la nostra città, rischiava di cadere e, Sindaco, io che ho le scarpe da ginnastica buone, un giorno andai a Roma e mi presentai al Ministero dei Beni Culturali dal Segretario particolare del Ministro Franceschini. Mi presentai lì e dissi: senti, sta per cadere una bellissima grotta, ho bisogno di metterla in sicurezza, il Comune non ha manco un centesimo.

Davanti a me, mai vista una cosa del genere pur avendo una certa esperienza, questo signore, questo dirigente del Ministero dei lavori pubblici, chiama il prof. Larocca, con la quale poi ho intessuto rapporti veramente di amicizia, soprintendente ai beni culturali di Bari, della Puglia, lo chiama e gli dice: «*professore, allora per Santeramo per le grotte come si chiamano, diceva e me, io dicevo Sant'Angelo, suggerivo, € 30.000*» e io dall'altra parte della scrivania dicevo: non faccio niente e quello che era al telefono ripeteva: «*allora, prof. Larocca, € 50.000, da domani a disposizione del Comune di Santeramo*». È intervenuto il prof. Larocca, soprintendente, ha messo in sicurezza con un primo intervento. Prima per entrare nelle grotte di Sant'Angelo bisogna calarsi perchè c'erano tutti i chianconi, massi di pietra ed era abbastanza scosceso, da quel momento, con quei € 50.000 finanziati dal Ministero e messi in incarico e in esecuzione dalla soprintendenza, fu fatta una scala. Io mi sono permesso di portare due Assessori regionali e il soprintendente regionale Larocca nella cavità, li ho fatto vedere questa che è una bellissima e rara opera che i nostri nonni ci hanno trasmesso, i nostri antenati ci hanno trasmesso.

Ci sono migliaia di croci, perché questa era un santuario in una cavità. Mi diceva Don Ignazio Fraccalvieri che probabilmente questa cavità è il primo sito di culto micaelico nel mondo di San Michele Arcangelo. Ancora più antico della cavità che si trova a Monte Sant'Angelo. Vi chiedo scusa se mi attardo a dire queste cose ma mi sento di doverlo fare come un dovere di consegna a tutti quanti voi, anche perchè poi la nostra vita politica oggi sta, domani passa, non abbiamo niente. Quindi mi sento in dovere di consegnarvi questa informazione.

Probabilmente, diceva Don Ignazio Fraccalvieri, è il primo sito micaelico perchè questo era luogo di transito dei pellegrini che venivano dall'Oriente, si fermavano alle grotte di Sant'Angelo come stazione di posta e lì c'erano i culti



religiosi e ogni pellegrino, noi oggi scriviamo il nome: “*Michele ama Maria*”, i pellegrini passando mettevano una croce graffita, non so se voi siete mai scesi, furtivamente scendete, fatevi accompagnare perché non si potrebbe ma ai Consiglieri Comunali io li ho portati tutti. li ho portati perché il gusto della bellezza deve entrare prima di tutto dentro di noi come amministratori, perché se non entra dentro di noi come amministratori non avremo neanche il “priscio” e l'entusiasmo di portare avanti certe questioni.

Da queste bellissime cavità che noi abbiamo, alcune delle quali ancora inesplorate, chissà dove arriva perché quello era il passaggio di un fiume carsico, ci sono ancora stalagmiti e stalattiti, alcune zone inesplorate hanno bisogno di essere esplorate. Ci sono bellissimi graffiti oltre che naturalmente i pregevoli ma ahimè non so a che punto sono adesso i pregevoli affreschi di San Michele Arcangelo, di nostro Signore Croce Nimbato. Insomma ci sono degli affreschi di notevole, notevolissimo pregio.

Quindi una volta che, qui come furbizia e come scarpe da ginnastica ci fregano in pochi, una volta che avevo portato queste persone nella grotta, poi mi fu abbastanza semplice presentare un progetto in Regione per il recupero non della cavità, perché con quella prima misura non era prevista la cavità, quindi l'intervento nella grotta, bensì per la parte soprastante. Cioè, Consiglieri scusatemi se mi attardo, per una basilica che noi abbiamo sulla grotta di Sant'Angelo mediavele, del 1.100/1.200. C'è la grotta e c'è la basilica, che, Consigliere Digregorio, avrebbe dovuto mettere in sicurezza l'Amministrazione di cui facevi parte. Quando parlo sappi che parlo sapendo ciò che dico. Assessore Vito Digregorio, Assessore ai lavori pubblici, chiedo scusa, mi sono sbagliato.

Ciò detto, quella bellissima basilica non fu messa in sicurezza. Noi abbiamo 1 milione di euro e ora arriviamo a noi Consiglieri, andiamo ad oggi. Quel milione di euro è ancora appeso. C'è stata una gara, c'è stato l'affidamento ad un a ditta di Bari, ci sono stati problemi con il direttore dei lavori della sovrintendenza che non voleva accettare la direzione con motivi di cui stendiamo un velo pietoso, si è fatta una gara per il direttore dei lavori e l'abbiamo trovato, vivaddio ma questi lavori ancora non partono.

Sediamoci per piacere, perché ciò che sta sopra la grotta non è per la bellezza di quello che sarà e per il recupero e la valorizzazione, perché oltre al recupero quel milione prevede anche la valorizzazione ma è per contenere il degrado che sta nella cavità, quindi bisogna intervenire con maggiore fretta possibile, maggiore celerità possibile.

All'ufficio tecnico, Sindaco vi chiedo scusa ma io almeno una volta a settimana sono andato all'ufficio tecnico a chiedere informazione come cittadino e non come ex Sindaco che ha portato 1 milione di euro. Come cittadino, perché non è possibile che non si dia una via preferenziale a questo



che è un bene culturale che genererà ricchezza, genererà occupazione.

Matera in cammino, sapete di cosa sto parlando, si trova benissimo nel percorso della grotta di Sant'Angelo, perchè l'Amministrazione da me preceduta non ha previsto soltanto il recupero della parte superiore ma addirittura in quel sito fare un centro di accoglienza con dei posti letto, perchè io mi dicevo: se noi andiamo lì a recuperare, a valorizzare non possiamo tenere chiuso perché ci vanno a fregare tutto. Allora c'è bisogno che qualcuno lì ci viva e ci guadagni e allora Abbiamo previsto un centro di accoglienza, delle sale laboratoriali per le scuole e per turisti ma ancora di più, adesso io avevo previsto che per il 2019 fosse pronto per quello che sta accadendo, purtroppo non dico che è colpa vostra, io non voglio dare colpe a nessuno ma santa la miseria, non è possibile.

Guardate che su queste cose un po' di tempo in più penso che non faccia male, perchè lavoriamo per il nostro Comune in maniera aperta, bella.

Prima si deve intervenire sopra questo milione di euro, appena questi lavori terminano bisogna entrare nella cavità. I lavori della cavità sono molto complicati. Prima c'è da fare una visura laser per vedere la situazione come è, pare che l'ufficio tecnico già l'abbia fatto. Abbia già fatto uno scanner laser della cavità dopo passo. Probabilmente questi lavori non termineranno a giugno 2020 quando è previsto, probabilmente si protrarranno perché il recupero in grotta per il microclima che si è formato per tutto ciò che trovi all'interno è abbastanza complicato da elaborare. Quindi c'è una prima fase di elaborazione e poi di recupero. La valorizzazione attiene sopra, perché abbiamo previsto, scusate finisco subito, che nei laboratori ci sia il monitor con cui si possa vedere all'interno della grotta, almeno in una prima fase. Sperando che in una seconda fase si possa naturalmente accedere all'interno della grotta.

Questo è il lavoro che noi abbiamo fatto, che vi consegniamo è inutile dirvi che il mio voto sarà favorevole.

#### **PRESIDENTE [2.25.02]**

Grazie Consigliere D'Ambrosio.

Prego Sindaco.

#### **SINDACO [2.25.05]**

Un'informazione al Consigliere D'Ambrosio, naturalmente a tutto il Consiglio, i lavori in realtà sono stati cantierizzati il 29 di marzo, quindi chiaramente adesso il crono programma, cioè l'impresa ci darà un cronoprogramma e quindi spingeremo affinché questo si realizzi.

Io ho incontrato proprio in questa fase di emparse abbiamo incontrato con



l'ing. Merra e con l'Assessore il soprintendente Larocca, che anche in continuità ha garantito la piena collaborazione con la nostra Amministrazione, quindi c'è un ottimo rapporto e quindi è nostra premura assolutamente fare in modo, che in particolare questi 530 (..).

Con Larocca c'era una conoscenza pregressa, non è questo il problema. Assolutamente. Però dico, i €530.000 che sono oggetto, invece, quindi venendo alla convenzione, unitamente ai 70 mila per la ZTL, l'automazione della rilevazione delle infrazioni alla ZTL saranno oggetto di questa convenzione non specifico. Rispondo rapidamente un flash.

È chiaro, bellissimo, cioè questi quattro assi che il Consigliere Digregorio ha segnalato, tra i quali quello interessantissimo, sono le quattro linee strategiche che sono state. È stata scelta all'epoca, è stata una decisione politica all'epoca e noi in questo momento dobbiamo soltanto portare a compimento. Però apprezzo questo atto di collaborazione, sicuramente dobbiamo ragionare nei prossimi mesi sul tema dell'occupazione ma è un tema che poi affronteremo insieme.

**PRESIDENTE [2.27.27]**

Grazie Sindaco.

Prego Consigliere Volpe.

**Consigliere Giovanni VOLPE [2.27.34]**

Giusto per precisare il mio precedente intervento e controbattere a quello che ha detto il Consigliere Michele Digregorio. La questione non è portare i finanziamenti a Santeramo perché siamo tutti contenti di portare finanziamenti a Santeramo, perché se arrivano i finanziamenti si aprono i cantieri e c'è lavoro e ci sono opportunità per i santermani.

La questione è che i fascicoli devono essere istruiti per consentire un voto coscienzioso. Io qualche volta ho votato a favore quando giustamente meritava di essere accolta la delibera consiliare. Tant'è vero che io non ho detto che voterò contro, ho chiesto un rinvio. Diversamente, non conoscendo gli atti io l'unica cosa che posso fare è non votare contro ma astenermi.

**Voci in aula**

**Consigliere Giovanni VOLPE [2.29.11]**

Io preliminarmente per dare un voto e se c'è la possibilità di poterla, io la



richiesta di rinvio la riformulo, perchè se c'è da votare favorevolmente io voglio votare favorevolmente ma conoscendo gli atti, se poi sarà rigettata mi asterrò.

**PRESIDENTE [2.29.38]**

Quindi devo mettere ai voti la proposta di rinvio del Consigliere Volpe. Votiamo il rinvio.

Voto favorevole per il rinvio?

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la richiesta di rinvio del punto all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE [2.30.08]**

Favorevoli: Digregorio; Nuzzi; Volpe; Larato; Caponio. Contrari? Respinta la proposta di rinvio.

Do la parola al Consigliere Digregorio.

**Consigliere Michele DIGREGORIO [2.30.56]**

Una brevissima replica. Innanzitutto, giusto per precisare, ricordo che una volta leggendo un libro di Vittorio Sgarbi, diceva: «*la prima volta che entrai in Parlamento feci l'interrogazione*», la prima volta che entrò come Deputato del partito Liberale Italiano, feci l'interrogazione, mentre esponevo la mia interrogazione, mi guardai intorno ed eravamo in 4.

Poi mi spiegarono, l'importante è parlare per la storia. Il mio intervento è giusto per la storia perché venga notato. Allora i PIS, i progetti integrati settoriali, i primi atti sono stati firmati da un Sindaco dell'epoca di ispirazione liberale e in modo particolare dal suo direttore generale, l'avv. Pasquale Caso. Questa è la storia dei PIS. Poi ci sono state varie susseguirsi di Amministrazioni, c'è stata un Amministrazione di centrosinistra, poi di centrodestra, poi di centrosinistra, poi l'attuale Amministrazione a guida del prof. Baldassarre.

Il problema che il collega D'Ambrosio non sa cogliere il senso degli interventi. Il mio intervento aveva tutt'altra natura. Poi, se l'Amministrazione di centrodestra con la quale io ero pure un Consigliere Comunale, non ho da difendere nessuno e quindi se hanno sbagliato li puoi anche denunciare, li portare in piazza, li puoi portare, è un problema tuo. Io rispondo Come amministratore di un'Amministrazione a guida liberale, che è una cosa diversa



da quello del centrodestra, è quello che io ho preseduto e di quello quanto sono stato chiamato a fare l'Assessore, sono atti che personalmente ho fatto. Delle altre non m'interessa nulla. Se hanno sbagliato, peggio per loro, se hanno fatto bene, bontà loro.

Quindi non si sa cogliere molte volte il senso, il nesso dell'intervento. Il mio intervento aveva un significato, perché visto che il collega D'Ambrosio ne parla, il collega deve sapere che se il Comune di Santeramo avesse partecipato con un progetto di 2 milioni di euro, di 3 milioni di euro, di 3 milioni e mezzo di euro, per la misura che ho citato, prima sarebbe stato finanziato per intero per un motivo molto semplice, perché della suddivisione delle risorse nessun comune ha partecipato per quella misura. Dopodiché le risorse che inizialmente era stata assegnata a quella linea di intervento sono state dirottate su gli altri. Questo è il senso.

Quindi l'invito è quello di partecipare, perché sono due cose completamente diverse. Nessuno mette in discussione, dice ho portato, pensavo che il collega D'Ambrosio quando era Sindaco fosse andato con un valigione, con una 78 ore, 72 ore e l'avesse portato piena di soldi. Il problema è che nessuno porta, caro Sindaco, un amministratore quando è chiamato ad amministrare, amministra nell'interesse della città e non porta lui, porta l'intera compagine amministrativa, perché guida evidentemente delle possibilità di risorse sul territorio, personalizzare non è mai voluto molto bello, molto simpatico, perché significa che tutti gli altri che c'erano non contano assolutamente nulla e forse a questo punto avevano ragione gli attivisti del Movimento Cinque Stelle quanto esprimevano certe critiche nei confronti della precedente Amministrazione, perché la personalizzazione di un'attività amministrativa porta a questo.

Detto ciò il mio voto sarà favorevole perché ci tengo, poi per tutte le belle cose che ci ha detto il collega D'Ambrosio sono felicissimo, io mi auguro che fra qualche altro Consiglio Comunale non ci dica anche di aver portato altre valigie piene di soldi, il problema vero è che Santeramo nonostante tutto, nonostante queste risorse, nonostante le valigie i vagoni che forse qualcuno ha portato a Santeramo, è fermo. Questa è la realtà. Il resto sono chiacchiere e purtroppo i cittadini, come quel cittadino che giustamente rivendicava che cosa? Rivendicava la possibilità di lavorare, è inutile che ci illudiamo. Le principali richieste dei cittadini della comunità di Santeramo solo quelle, è il lavoro, cercare di trovare delle soluzioni che vadano incontro a quelle che sono padri di famiglia o giovani.

Quindi ci dobbiamo da questo punto di vista, Sindaco, dobbiamo fare squadra tutti da questo punto di vista e se possiamo fare qualcosa, non è che le Amministrazioni Comunali, queste o le altre, passato, future potranno stampare i posti di lavoro, non lo potranno fare. Questa Amministrazione, come



avrebbe potuto fare la precedente e come sicuramente potranno fare le future, potranno creare delle condizioni per favorire qualche possibilità in più. Sicuramente non riusciremo, con tutta la bontà, con tutta la disponibilità di tutti a risolvere un problema occupazionale che è drammatico a Santeramo come nel sud in particolare ma in tutta Italia ma possiamo alleviare, possiamo cercare di trovare delle soluzioni che possono andare incontro alle priorità, alle esigenze di una comunità. Era questo il senso del mio intervento. C'è qualcuno invece che ha voluto fare tutt'altra storia e, ripeto, lo dico questo questa sera e non lo voglio ripetere più, Michele Digregorio risponde un'Amministrazione che lui ha presieduto e degli atti che ha prodotto quando lui era Assessore, delle altre Amministrazioni di centrodestra o comunque come li vuoi chiamare, rispondono gli amministratori dell'epoca che hanno avuto direttamente la responsabilità di amministrare la comunità di Santeramo.

**PRESIDENTE [2.37.50]**

Grazie Consigliere Digregorio.  
Prego Consigliere D'Ambrosio.

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [2.37.52]**

C'è una bella storiella, la raccontava sempre un Consigliere Comunale, è questa la storiella: c'è un signore che sta passeggiando, ad un certo punto vede un gruppetto di persone ed uno che stava per terra, si avvicina il passante e dice: ma che è successo? Quello che sta per terra dice: non ne so niente io, adesso sono caduto dal decimo piano. Era lui il protagonista di tutta la vicenda. Un po' come Michele Digregorio, quasi che lui non sapesse nulla di quello che è accaduto quando è caduto dal decimo piano. Caro Michele qui bisogna dire la verità storica, non per avere solo dei meriti, anche dei meriti perché sulla questione dei finanziamenti se dico io è perché l'ho vissuto direttamente, personalmente.

**Voci in aula**

**VICE PRESIDENTE [2.39.17]**

Cortesemente facciamo finire.



**Consigliere Michele D'AMBROSIO [2.39.19]**

Volevo dire che il governo lo devono fare, quindi la campagna elettorale te la risparmi, quindi quello che tu hai detto, che dovevi dire sui palchi puoi anche ometterlo di dirlo, perché forse sei vissuto da qualche altra parte. Non so quante Amministrazioni di centrodestra abbiano potuto fare quello che abbiamo fatto noi e in 5 anni ma questa è un'altra storia.

Certo è che la vostra Amministrazione ha sperperato 1 milione di euro. €1.100.000 sperperati, buttati, buttati, buttati. Quindi ciò detto, questo progetto spero che vada avanti nel più breve tempo possibile e omettevo anche di soffermarmi sui € 70.000 dello Smart city. Anche lì personalmente io, caro Digregorio, io personalmente sono andato a chiedere questi € 70.000 perché eravamo alla vigilia dello ZTL nei punti nevralgici del centro storico e quindi avevamo chiesto (...).

Infatti adesso che è aperto vedo tanta economia che gira. La differenza tra me e te è normale, tu sei un conservatore, io sarò un po' più avanti ma tu sei un conservatore e ricordo che in questa sala una volta dicesti: in Piazza Garibaldi Io vorrei 40 parcheggi e me lo confermi.

**VICE PRESIDENTE [2.41.39]**

Consigliere D'Ambrosio si attenga.

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [2.41.40]**

Io mi attengo ma se vengo interrotto devo rispondere. Caro Michele Digregorio, 40 parcheggio in Piazza Garibaldi, tornare indietro di decenni. Voi state a destra, noi non stiamo a destra. Se è questo il punto ditelo, fate. Io sto dicendo, ho fatto un intervento che è politico, amministrativo.

Concludo subito dicendo che questi € 70.000 sono a vantaggio delle casse comunali, perché l'intesa era che ciò che il Comune anticipava per la ZTL, avrebbe potuto beneficiare poi con questi € 70.000 che venivano da città metropolitana. Ancora, da città metropolitana noi abbiamo avuto € 600.000 Ecco perché eravamo abbastanza soddisfatti degli interventi che il Comune di Santeramo aveva potuto fare a beneficio dei finanziamenti della città stessa.

Penso di essere stato chiaro di non aver saltato niente.

**PRESIDENTE [2.43.11]**

Grazie Consigliere D'Ambrosio.

Prego Consigliere Caponio.



**Consigliere Francesco CAPONIO [2.43.13]**

A nome del Partito Democratico esprimiamo voto favorevole a questa proposta di deliberazione, rimarcando soltanto un aspetto, probabilmente gli unici legittimati a parlare sulla storia delle Grotte di Sant'Angelo saremmo io e il Consigliere Larato che da 15 anni all'opposizione e abbiamo detto in tutte le salse sia al Consigliere Digregorio che al Consigliere D'Ambrosio come stavano le cose.

Ora, al di là delle diatribe personali credo che a Santeramo debba interessare la progettualità, poi se è stato merito di Tizio o è stato merito di Caio, questo si chiama continuità amministrativa e quindi gli egoismi personali nella politica non portano mai a qualcosa di buono. Noi ne avremmo ben donde per dire a Michele D'Ambrosio dove ha sbagliato e lo abbiamo fatto nelle sedi opportune nei 5 anni precedenti, così come l'abbiamo fatto nei confronti dell'allora Sindaco Vito Lillo, quando ricordate la famosissima storia dei bagni chimici messi all'ingresso delle Grotte di Sant'Angelo e misteriosamente spariti nel giro di 24-48 ore. Questi sono pettegolezzi che alla cittadinanza non interessa. Uno dei motivi per cui la gente giudica sempre in un modo peggiore la classe politica è perché sente queste sterili discussioni. Grazie.

**PRESIDENTE [2.44.57]**

Grazie Consigliere Caponio.

Prego Consigliere. Volpe, lui la dichiarazione di voto l'ha fatta anticipandola. Dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Larato.

**Consigliere Camillo LARATO**

Io sono contrarissimo alla storia delle Grotte di Sant'Angelo. Lo dico chiaramente, perché per l'esperienza che abbiamo avuto esaminando gli atti dai banchi dell'opposizione, per me è stata sempre un'occasione di grande spreco di denaro pubblico. Se non siamo in grado di spendere oculatamente fior di quattrini lasciamo perdere. Su questo Noi dell'opposizione abbiamo fatto una battaglia.

Io simpaticamente con i colleghi di opposizione dell'epoca, le abbiamo definite pozzo di San Patrizio, perché chiunque arrivava lì cominciava: i lavori della grotta di Sant'Angelo; i lavori della Grotta Sant'Angelo, vai a vedere la grotta di Sant'Angelo com'era è, i soldi? Dopodiché io come al solito voglio essere chiarissimo, che sia un'opportunità, che sia la cosa giusta che arriveranno i soldi, che li spendiamo, che facciamo i lavori, bene, io personalmente mi adegua la linea del partito e voteremo favorevolmente per una questione politica ma devo esprimere il mio profondo dissenso rispetto a quella che è una



storia di vergogna, per come la vedo io e per come l'ho vista io, una vera e propria porcheria. Basta.

**PRESIDENTE [2.47.30]**

Grazie Consigliere Larato.

Dichiarazione di voto. Prego Consigliere D'Ambrosio.

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [2.47.40]**

Condivido l'espressione del Consigliere Larato, aggiungo che è stata veramente una vergogna, lo sottolineo, perché gli unici soldi che sono stati spesi per la zona Grotte Sant'Angelo, non per la grotta in quanto tale, è stato € 1.100.000, € 1.200.000, non ricordo bene la cifra ed è stato uno sperpero di denaro pubblico. Poi non voglio parlare di un altro aspetto che viene ancora da lontano (...).

**PRESIDENTE [2.48.20]**

Dichiarazione di voto, gentilmente.

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [2.48.26]**

Era su suoli privati e su quella grotta dove c'erano i suoli privati, c'è stata un esproprio. Su quell'esproprio fu fatta una richiesta esorbitante, almeno per quello che si diceva all'inizio, successivamente si va alla transazione (...).

**Voci in aula**

**PRESIDENTE [2.49.07]**

Consigliere D'Ambrosio, dichiarazione di voto gentilmente.

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [2.49.15]**

Giovanni, so che il proprietario eri tu ma io non ero entrato nel merito delle persone. Vi stavo raccontando che oltre ad € 1.100.000, ci sono altri per la transazione sulla proprietà e il passaggio di proprietà da privati al Comune. poi, chi ha fatto il Sindaco, deve saper andare anche oltre, dimenticarle pure le cose, perchè è bene che le dimentichi. Io le ho dimenticate certe cose.



Queste cose per dirvi che oggi finalmente questa Amministrazione Comunale presieduta dal Sindaco Baldassarre potrà mettere finalmente, Consigliere Larato, una parola fine, però li, Sindaco per cortesia, vada sempre con le scarpe buone e vada a vedere tutti i giorni perché mentre stanno facendo i lavori, siccome stanno a qualche chilometro da Santeramo, è meglio che vai tu a dare un'occhiata ogni tanto. Ti aggiungo anche un'altra cosa, noi avremmo € 30.000 per sistemare la strada di congiunzione da Lago Travato alla Grotta, io non li ho mai presi per non farla sistemare quella strada, altrimenti ai marioli avremmo fatto pure l'autostrada. Quindi non presi neanche quei € 30.000 proprio per preservarlo sempre di più. Quindi noi vi affidiamo questo milione e mezzo perché si faccia sia il sopra delle grotte che il sotto e mi sono mantenuto sopra, non sono scesa nella grotta.

**PRESIDENTE [2.51.24]**

Consigliere D'Ambrosio concluda.

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [2.51.27]**

La mia dichiarazione è stata già resa, favorevole al progetto, alla convenzione che andrà a firmare il Sindaco e gli faccio i miei migliori auguri come cittadino prima di tutto.

**PRESIDENTE [2.51.39]**

Grazie Consigliere D'Ambrosio.

Prego Consigliere Nuzzi.

**Consigliere Franco Vito Nicola NUZZI**

Prima di tutto chiederei agli amici Consiglieri, in generale, di smetterla di parlare del passato, ciò che è stato è stato, noi dobbiamo pensare al futuro. Per quanto riguarda le grotte Sant'Angelo, io le conosco molto bene, ci vado spesso, l'unica cosa che rimane di quelle grotte sono gli asparagi, il resto è un declino.

Quindi è inutile che ci giriamo intorno. Sono favorevole a chiedere dei soldi, è chiaro, se possiamo fare qualcosa per Santeramo è meglio che chiediamo, se non chiediamo è chiaro che non avremo mai niente. Però io invito l'Amministrazione, se dobbiamo intervenire ulteriormente su quelle grotte per fare qualche altro piccolo ripristino, per riparare le cose rotte nel frattempo, perché è chiaro, se la cosa rimane abbandonata viene rotta. Attualmente se



volete c'è qualche panchina ancora ma grazie a Dio dove è nata l'erba più alta delle panchine e non la vedono, altrimenti l'avrebbero presa.

Quindi, qualsiasi cosa dobbiamo fare, dove investiamo i soldi pubblici, dobbiamo seguirli e cercare di rendere fruibile. Se non sarà possibile farla fruire ai cittadini quelle grotte, è inutile che ci spendiamo ulteriori soldi. Grazie.

**PRESIDENTE [2.53.14]**

Grazie Consigliere Nuzzi.

Prego consigliere Volte.

**Consigliere Giovanni VOLPE [2.53.23]**

Tornando alle grotte di Sant'Angelo intanto l'Amministrazione di sinistra dovrebbe dire come fece a redigere un progetto su una proprietà privata, uno, l'altro, per quanto riguarda la cessione degli immobili, c'è stato un regolare arbitrato, che è una procedura legale dove viene nominato un arbitrato ed è stato fatto l'arbitrato, Amministrazione Lillo, dove il valore era stato portato a €400 a metro ed è stato chiuso, concordato ad €150 al metro.

Ora io riprendo il discorso del Consigliere Nuzzi perché i consigli devono essere volti a discutere delle questioni all'ordine del giorno e non alle auto celebrazioni o di ciò che ha fatto o non ha fatto una precedente Amministrazione, perché quello che ci chiedono i cittadini è quello di guardare avanti, è quello di trovare le soluzioni alle problematiche di questo paese.

In ragione di questo torno a ripetere che per dare un voto coscienzioso, invito ad istruire meglio i fascicoli, io darò un voto di astensione perché non conosco esattamente gli atti, perché all'interno del fascicolo non ci sono e io no ho l'obbligo di andare a ricercare delibere di altri Enti o la convenzione o il verbale con cui il Sindaco, perché viene richiamato un verbale anche all'interno della delibera fra il Sindaco e il Sindaco della città metropolitana. Cioè questi sono atti che noi Consiglieri dovremmo conoscere prima di dare un voto. Per cui ben vengano i finanziamenti ma il mio voto sarà comunque di astensione.

**PRESIDENTE [2.55.24]**

Grazie Consigliere Volpe.

Prego Consigliere Ricciardi.



**Consigliere Filippo RICCIARDI [2.55.41]**

Innanzitutto buonasera a tutti. In merito a questa notevole conquista per la nostra comunità, innanzitutto vanno fatti i dovuti ringraziamenti a tutti coloro che si sono impegnati per raggiungere questo risultato, sicuramente in primis alla precedente Amministrazione guidata dall'ex Sindaco D'Ambrosio ma ovviamente come ho potuto monitorare, insieme ai miei colleghi Consiglieri, anche ai membri di questa Giunta e degli uffici di questo Comune dei vari settori, che si sono sospesi moltissimo e hanno monitorato moltissimo, hanno fatto una grande pressione sugli uffici preposti del patto per l'area metropolitana di Bari. Quindi è stato un impegno a 360° e penso si possa dire che questo è un buon esempio di come si faccia davvero politica, ovvero, una buona continuità.

Prima di concludere con la dichiarazione di voto, voglio fare anch'io un breve intervento sulla questione del pozzo senza fondo che è stato finora. Dicendo che adesso è una nostra sfida invertire la tendenza in questo senso. A differenza del passato questa volta i lavori producano davvero un bene fruibile. Quindi, con il pieno sostegno di tutta la maggioranza, dichiaro il nostro voto favorevole.

**PRESIDENTE [2.57.34]**

Grazie Consigliere Ricciardi. Votazione, voti favorevoli?

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 4 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE [2.58.00]**

Astenuto uno, Volpe. Immediata eseguibilità?

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del punto nr 4 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE [2.58.09]**

14 favorevoli, astenuti 1, Volpe. Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno.



Punto nr 5 all'ordine del giorno:

**Approvazione verbali delle deliberazioni adottate nelle sedute consiliari precedenti.**

**PRESIDENTE [2.58.49]**

In particolare dal n. 71 al n. 78 della seduta del 28/12/2017, dal n. 1 al n. 9 della seduta del 19 febbraio 2018; dal n. 10 al n. 16 della seduta del 20 marzo 2018.

Interventi? Passiamo a votazione. Dichiarazioni di voto votazione? Voto favorevole?

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 5 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE [2.59.35]**

10 favorevoli, nessun contrario, astenuti: Digregorio, Nuzzi, Volpe, D'Ambrosio, Larato, Caponio.

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno.



Punto nr 6 all'ordine del giorno:

**Interpellanza prot. n. 4286 del 26 febbraio 2018 presentata dal consigliere comunale Michele D'Ambrosio riguardante gli arredi della biblioteca comunale presso la ex Enal e della sala Cenacolo della ex Convento dei Padri Riformati.**

---

**PRESIDENTE [3.00.50]**

Prego Consigliere D'Ambrosio.

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [3.00.51]**

Devo parlare ancora di qualcosa che è stato portato da altri. Vi chiedo scusa, non vi faccio la storia, tranne, capogruppo Movimento Cinque Stelle, è una piccolissima storia. Quando arrivammo noi purtroppo c'era stata già una gara per gli arredi ed in particolare una gara per le poltroncine. Poiché le poltroncine non erano ignifughe, il primo classificato fu costretto a, o meglio, l'Amministrazione gli disse: guarda che tu non puoi fornirci perché non sono ignifughe. La ditta ci rispose, dice: no sono ignifughe, però voleva dei soldi in più perché dovevano essere bullonati perché altrimenti non avremmo avuto l'agibilità, dovevano essere bullonati al pavimento. Questo non era possibile, noi volevamo farlo rientrare all'interno dello stesso importo, ci fu un contenzioso, grazie a Dio la seconda classificata accertò di fornire le poltroncine che posizionammo nella sala Don Pierino Dattoli, con un ribasso del 50%.

Quindi queste sedie, queste poltroncine ignifughe che sono veramente, spero che voi li abbiate viste, sono veramente belle e molto, costano €271 ciascuno per ognuna. questi sono i prezzi che fanno gli uffici tecnici non li fa il Sindaco o gli Assessori o altri, non scandalizzatevi perché anche io quando sentivo certe somme saltavo sulla sedia, mi incavolavo come una bestia e riuscivamo a volte a mitigare i costi.

Quindi, con un ribasso del 50% significa che ogni poltroncina costa €550 anziché €271. Sono state posizionate 156 poltroncine (...), se una costa 271, il doppio, fate il calcolo, € 542. Quindi, queste poltroncine pari ad € 42.000 sono state posizionate nella sala conferenza Don Pierino Dattoli, o meglio quella che avrebbe dovuto essere sala conferenza. Avemmo anche la possibilità di utilizzare €128.000 di ribasso dalla precedente gara e ci mettiamo subito in movimento in Regione perché quei soldi, Sindaco, di solito quando si fanno i ribassi ai finanziamenti i soldi dei ribassi vengono mandati indietro perché la Regione poi li ridistribuisce tra tutti i Comuni che non hanno beneficiato nella



prima infornata. Quindi quei €128.000 fummo fortunati anziché restituirli c'è lì diedero. Con quei €128.000, finisco subito la storia per non tediare nessuno, abbiamo fatto il soppalco che sta nella sala e abbiamo, ve l'ho fatta questa premessa perché? Perché abbiamo comprato anche due teche da inserire presso il convento dei Padri Riformati, dove la Giunta Comunale, il Consiglio Comunale aveva previsto un museo archeologico. Questo museo archeologico che come voi immagino sappiate, si sarebbe arricchito di tanti reperti archeologici di proprietà del Comune di Santeramo, che sono presso il museo archeologico di Altamura, del museo archeologico di Taranto e di altre private collezioni, come quella Santomasi di Gravina, dove avremmo potuto chiedere di rientrare in possesso.

Quindi, la nostra intenzione era quella, votata in Consiglio Comunale, di fare il museo archeologico. Per cui comprammo anche due teche dal costo di € 8.404 e furono posizionati, in verità questo lo devo dire, in maniera momentanea, temporanea, in attesa di dare una ristrutturazione unica nella sala Cenacolo.

Bene, poiché le due teche erano insufficienti per il museo archeologico, venimmo a sapere che dal museo archeologico di Altamura ci sarebbero state la dismissione di alcune loro teche del loro museo, perché avevano avuto un finanziamento per nuove teche. Chiedemmo di entrare in possesso, in verità la responsabile del museo di Altamura e della soprintendenza ai beni culturali e anche il dott. Larocca, il prof. Larocca furono ben contenti di regalargli al Comune di Santeramo.

Con questa mia interpellanza chiedo: che fine hanno fatto le poltroncine. O meglio, io so che le poltroncine sono state messe nello scantinato o nel deposito, chiamiamolo come vogliamo, del centro di accoglienza breve, nella zona della casa di riposo. So che sono state messe lì dentro. Io vi chiedo la cortesia, state attenti, quelli sono stati comprati con finalità di uso, con vincolo di uso per quella sala e il montaggio e smontaggio costa dei soldi. Io voglio capire, vorrei capire lo chiedo al Sindaco o all'Assessore quali somme saranno poi definite nel momento in cui saranno riportate al posto ma sono fortemente ma veramente fortemente preoccupato di come saranno conservate queste poltroncine di €271 cadauno. Sono veramente preoccupato, perché lo scantinato del centro di accoglienza è uno scantinato che non è neanche intonacato, è rustico, è pieno di polvere. Io non vorrei che nel tessuto possono essere stati certamente coperti, io spero che siano stati coperti, messi in sicurezza, per carità di Dio, non credo che siano andati degli strapponi ma che siano andati delle persone che abbiano coscienza.

Ebbene, io non vorrei che stante in quella situazione queste poltroncine possano ammalorarsi e sono anche curioso di sapere quanto costerà riportarli indietro, perché? Perché a mio parere è stata fatta una cattiva scelta di questa



Amministrazione Comunale, di non andare fino in fondo con la richiesta della soprintendenza ai beni culturali e dei Vigili del Fuoco, per poter arrivare a conclusione dei lavori con € 70.000 che voi avevate già trovato in bilancio, messi dall'Amministrazione precedente.

I cittadini avrebbero, Consiglieri, aspettato un mese, due mesi in più per ultimare i lavori, perché la Soprintendenza ha detto che non vuole le case formi ma vuole la pitturazione ignifuga, che vuole alcuni accorgimenti anziché altri. Io dico che un Sindaco, un Amministrazione deve prendersi, a volte, non entro nel merito nel dire che cosa avete fatto nei 9 mesi, perché questo era un discorso conosciuto da luglio scorso. Da luglio scorso, dalla soprintendenza c'è la lettera di luglio scorso, quindi non entro nel merito di questo perché non voglio fare polemica. Cosa avete fatto da luglio in poi. Però io vi dico: aspettiamo, lo facciamo insieme, ci prendiamo insieme la responsabilità, lo diciamo insieme all'esterno: il Consiglio Comunale ha deciso di aspettare un mese, due mesi in più, perché poi alla fine noi avremo una bellissima sala conferenza con le poltroncine, avremo tutto adeguato secondo le norme e avremo la fruizione di una biblioteca come si deve, considerando che, Consiglieri, il soppalco perché fu fatto? Fu fatto perché i libri che sono nelle stanze occupavano, ingombravano troppo le stanze, si dovevano prendere e portarli sul soppalco e quindi liberare per tutte le attività culturali possibili nella biblioteca. Tutto era stato fatto in maniera oculata.

Voi dite continuità amministrativa, questa è continuità amministrativa, perché noi abbiamo impegnato dei soldi su dei progetti e buonsenso vuole che si arrivi a compimento, perché c'è stata già una scelta, c'è stato già un indirizzo, c'è stata già una esposizione economica ma come volete voi collaborazione se poi su scelte fatte, oculate, ponderate, bene approfondite, con l'accidente del parere della soprintendenza si dovevano perdere due mesi in più, l'avremmo persi insieme, avreste avuto tutto l'appoggio ma adesso voi avrete una biblioteca che funzionerà monca perché i libri continueranno a stare nelle salette e quindi lo spazio sarà insufficiente, monca l'avrete perché sarà nelle salette i libri e non avremo la sala conferenze. Avete soltanto fatto, a mio parere, scusi Sindaco, un danno alla collettività per non aspettare due mesi, tre mesi. Spero che è qui io sarò pronto a fare la comunicazione alla Corte dei Conti, spero che le poltroncine siano ancora intatte e nel modo giusto perché altrimenti farò la comunicazione a chi ha competenza alla vigilanza.

Questa era l'interpellanza che ho presentato a nome del gruppo di Sinistra Italiana, Continua il Sereno e i Democratici.



**VICE PRESIDENTE [3.13.03]**

Grazie Consigliere D'Ambrosio.

Risponde all'interpellanza il Sindaco.

**SINDACO [3.13.06]**

Grazie Presidente e grazie al Consigliere D'Ambrosio per avere sinteticamente illustrato la questione della biblioteca che però sicuramente merita un'attenzione e anche tempo ma con questo non voglio spaventarvi, nel senso che non ci metterò molto tempo a fare le mie considerazioni e a rispondere puntualmente all'interpellanza. Merita altrettanto tempo quanto almeno le grotte di Sant'Angelo, perché è una questione decisamente annosa per la nostra città e significativa per la portata e la valenza culturale, sociale nonché economica che ha per Santeramo in Colle, un bene pubblico che è altrettanto quanto le grotte di Sant'Angelo ha impiegato, sta impiegando più di 15 anni per trovare una finalizzazione.

Noi di questo come Amministrazione ci siamo preoccupati. Ha rappresentato, lo sapete bene, un simbolo anche nella campagna elettorale ma non è questo la cosa essenziale ma più che altro perché la città ce lo chiede. Allora noi ci siamo chiesti, questa è stata la domanda: di cosa ha bisogno veramente Santeramo? Ha bisogno di una ulteriore sala conferenze che sia permanentemente allestita e non invece ad hoc, allestita quando ce ne sia la necessità? O ha bisogno di una biblioteca, di un centro culturale che sia finalmente fruibile, innanzitutto per i giovani della nostra città, gli studenti e poi per qualunque altra categoria di cittadini. La nostra risposta è stata: noi abbiamo bisogno di velocizzare i tempi di apertura di questa biblioteca per chiudere una vicenda dell' ex Enal che si porta avanti da troppo tempo, nella vicenda nella quale sono stati spesi, abbiamo parlato di Grotte di Sant'Angelo, molti soldi pubblici non sempre in maniera efficiente ed efficace e allora noi vogliamo abbiamo puntato a risolvere questo problema. Abbiamo fatto una scelta, certamente questa di tipo politico e l'abbiamo fatta facendo, prendendo la decisione anche di natura tecnica insieme al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, con il quale Comandante provinciale io mi sono seduto al tavolo a settembre, anch'io mi sono messo le scarpe da ginnastica, sono stato a Bari al Comando a settembre e abbiamo ragionato su come potevamo allo stesso tempo lasciare salva la fruibilità di quella sala conferenze come potenziale luogo di seminari, convegni, manifestazioni culturali ma io Auspicio come Sindaco che ha Santeramo ogni giorno ci siano eventi culturali ma questo è l'auspicio ma la città di Santeramo grazie a Dio ha degli spazi fantastici che fino a ieri non erano fruibili. Primo esempio: abbiamo reso fruibile la sala auditorium ex cosiddetta PIT, nei pressi dell'ufficio tecnico, che è una fantastica sala della quale molti cittadini non



sapevano dell'esistenza, sala conferenze permanentemente utilizzabile per questa finalità. Allora Santeramo aveva bisogno realmente di una sala conferenze così allestita? Ci siamo dati questa risposta: ci siamo rimboccati le maniche e abbiamo ripulito, riallestito la sala rendendola fruibile. Abbiamo già fatto 10 eventi. Ben vengano queste situazioni.

Secondo, le poltroncine, certamente, ci siamo posti il problema, sono state nella polvere e hanno subito i calcinacci per anni e ci stiamo ponendo il problema delle averle asportate dall'ex enal Per portarle in quel luogo che tra l'altro è stato completato di recente, quindi non è un luogo polveroso, pieno di calcinacci ma è un luogo che stato che è pronto da poco, peraltro approntato dalla sua Amministrazione, Consigliere D'Ambrosio. Noi l'abbiamo asportate unicamente perché li stiamo facendo la levigatura e non era proprio possibile tenerle nello stesso luogo. Le riporteremo come è giusto che sia e i costi che sosterremo saranno ragionevoli ma dico qualcosa in più rispetto anche ai costi. L'Amministrazione precedente aveva stanziato €70.000, perché non lo ha detto il Consigliere D'Ambrosio ma quella soluzione di utilizzo, per carità, è stata una scelta, è stata realizzata questo soppalco famoso che ha ulteriormente, ahimè bisogna dirlo, lo deve riconoscere, rallentato la tempistica, è vero che abbiamo utilizzato del denaro e l'abbiamo, non è che sono volati questi soldi, stanno lì, c'è questo soppalco, si è fatta questa scelta ma questo ha causato un allungamento dei tempi potenziali di apertura, perché era necessaria un'operazione di inscatolamento delle travi ai fini della prevenzione antincendio.

Quindi €70000 che dovevano essere utilizzati per questo inscatolamento, grazie all'ok datoci dal Comando Provinciale Vigili del Fuoco, sono diventati € 46.000, quindi abbiamo riportato un risparmio che ci da agio anche per effettuare eventuali ulteriori rifiniture, lavori che ci permetteranno di stare tranquilli. Abbiamo usato quel denaro anziché per fare questi rimedi antincendio sulle travi perché? Perché era cambiata radicalmente la destinazione di quella sala nel momento in cui non è una normale sala conferenze ma è una sala conferenze nella quale c'è un soppalco, nel quale ci saranno migliaia di libri e questo oggettivamente, anche per una persona che non ne capisce di prevenzione antincendio come me, intuitivamente richiede una degli accorgimenti tecnici che ovviamente hanno portato a un differimento della fruibilità. Questa è la ragione per la quale noi abbiamo fatto questa scelta politica che si traduce anche in una scelta tecnica, non lo metto in dubbio ma è una scelta consapevole. Rispondo ancora ad una domanda lecita che qualunque cittadino si potrebbe porre, quella sala denominata e intitolata a Don Pierino Dattoli, sarà fruibile come sala conferenze qualora ci sia la necessità di effettuare convegni e seminari? Sì, ci ha risposto il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, con la necessità di qualora ci sia, che ne so,



anche una proiezione di un film, perché c'è un bellissimo schermo, sappia telo, un bellissimo schermo che può essere utilizzato. Si fa la Commissione di pubblico spettacolo ad hoc qualora ci sia la necessità di una compresenza di un numero superiore a quello consentito. Semplicemente questo è l'escamotage legale, legittimo che permetterà oggi di rendere fruibile comunque quella sala come sala conferenze. Quindi le poltroncine non le buttiamo ma ci mancherebbe, non le buttiamo e non stanno a deperirsi nello scantinato effettivamente del centro di prima accoglienza. Assolutamente no. Saranno riportate non appena la levigatura sarà completata, i lavori saranno ultimati. Il nostro obiettivo, lo dico come anticipazione, è inaugurare la biblioteca ex enal entro fine giugno.

Il parco giochi, come è noto, sapete è nella convenzione della cooperativa che gestirà, questa è una convenzione già precedentemente stipulata, non è una scelta che abbiamo fatto noi, però il parco giochi sarà gestito da chi gestisce la biblioteca e gestirà il bar che è ubicato al piano parco giochi. Quindi, questo è il motivo per il quale anche, ahimè, noi cercheremo di accelerare, magari di aprire prima il parco giochi, prima ancora che si possa sincronizzare con l'apertura della biblioteca. Questo per quanto riguarda il discorso della biblioteca e penso, fatemi guardare, ci sono delle note tecniche, poi li consegno anche la risposta scritta, vi consegno la risposta scritta dove sono riportate anche delle informazioni di natura tecnica, di inscatolamento, elementi metallici (ect). Questo per quanto riguarda ex enal.

Quindi, il mio impegno era quello di restituire, cioè di dare per la prima volta alla città la biblioteca ex enal il prima possibile. Questo del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco è stato un escamotage che probabilmente era stato anche esplorato nel passato, sono sicuro, è stata fatta una scelta diversa in passato noi ci siamo assunti questa responsabilità, la responsabilità di dare alla città, ai cittadini, innanzitutto agli studenti che ci implorano, mi mandano messaggi continuamente, ci chiedono: quando aprite, quando aprite, perché è assurdo che ha Santeramo, una città di 27.000 abitanti non ci sia una biblioteca. Altro che bandi community library, etc., noi non abbiamo una biblioteca, non abbiamo neanche un luogo da potenziare questo vorrei che fosse chiaro.

Vengo alla seconda all'altra parte dell'interpellanza con riferimento al luogo dell' ex convento dei Padri Riformati. Le teche che c'erano state donate dismesse dal museo di Altamura io le ho viste, le ho viste ad agosto per la prima volta, ad agosto 2017, erano nel chiostro alcune delle teche erano nel chiostro, altre in alcune sale chiuse. Le teche dismesse dal museo di Altamura erano arrugginite, perché avevamo preso, erano stati sottoposti a intemperie ma io le ho ritrovate così. Le ho ritrovate in uno stato non presentabile per un museo. Le due teche acquistate per €8.400 sono fantastiche, sono dei beni che



rimangono a che noi utilizzeremo. Abbiamo fatto una scelta, come sapete, perché una teca era stata piazzata, ora ditemi voi Consiglieri se questa è una scelta giusta, per noi non lo era, nella sala del Cenacolo, che è una sala di una bellezza incommensurabile, al centro della sala c'era una teca di 1,80 per 80 cm, forse un po' meno, al centro della sala, tale da rendere impossibile l'uso di quella sala per eventi culturali e ce ne sono stati anche quelli tanti in questi mesi. Noi vogliamo che quella sala, c'è stato chiesto addirittura di utilizzare quella sala per Shooting fotografici di moda, perché è di una bellezza incredibile. Allora la nostra scelta è quella di renderla fruibile quella sala del Cenacolo in particolare per eventi culturali o come veramente una sala di rappresentanza fantastica di quello che è il nostro patrimonio artistico, per non parlare poi del piano superiore che è di una bellezza incredibile, quello in cui sono le vecchie celle con gli affreschi che è in uno stato di abbandono totale e di degrado in alcuni ambienti, con tutti questi armati abbandonati, con gli archivi buttati. È veramente uno scempio. Anche lì ci siamo presi l'impegno, allora non vogliamo cambiare.

Attenzione Consigliere D'Ambrosio, l'idea di un museo archeologico che utilizzi i reperti noi ne abbiamo parlato con la dott.ssa Saponaro che è la direttrice del Museo Nazionale di Altamura che adesso è ubicato tra l'altro un palazzo che porta il mio cognome, Palazzo Baldassarre ma non c'entra nulla, quindi non c'è nepotismo nell'ubicazione, però attenzione, il progetto va fatto con criterio. È agli atti tranne un colloquio che io ho avuto con l'ex Assessore Sportelli, agli atti del Comune non c'è un progetto architettonico strutturato, vorrei che fosse chiaro, c'è un progetto che da professionista l'ex Assessore Sportelli ha redatto e che ha detto se vi interessa magari ne possiamo parlare. Al di là di questo l'Amministrazione non è in possesso di un progetto vero e proprio sul piano architettonico e della layout museo logico. Questo vorrei che fosse chiaro, c'erano queste teche dismesse che abbiamo fatto la scelta, certo sentendoci, c'è tutto il carteggio, con la dott.ssa Saponaro, con la sovrintendenza in cui abbiamo detto: signori, ci ringraziamo di questo dopo che ci avete fatto all'epoca ma siccome è arrugginito, sono tutte deperite, sarebbero presentabili, probabilmente c'è da fare un ragionamento su questo.

La destinazione di museo archeologico per me può essere anche assolutamente considerata ed è considerata, quindi la collaborazione con il museo di Altamura e con la sovrintendenza dei beni archeologici sempre con il dott. Larocca c'è. Quindi non vogliamo cambiare questa destinazione. Quindi voglio rassicurare, per concludere, non è un voler andare incontro a certe decisioni ma sono decisioni che abbiamo assunto responsabilmente. Per la biblioteca, può essere biasimata dal suo punto di vista ma è una scelta pienamente consapevole che va a vantaggio della città, stesso dicasi per il convento dei Padri Riformati dove abbiamo questa scelta e quel luogo



finalmente inizia piano, piano, in parte ad essere fruibile per eventi e domani certamente per un bene archeologico.

**PRESIDENTE [3.28.03]**

Grazie Sindaco. Prego Consigliere D'Ambrosio.

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [3.28.06]**

Insoddisfatto per la risposta del Sindaco. Primo, se è vero che il Sindaco vuole aprire con tutta fretta la biblioteca comunale, perchè non lo ha fatto in 9 mesi, 10 mesi di sua sindacatura? Perché la condizione in cui l'ha trovata oggi era a luglio scorso. Da luglio a oggi lei non ha fatto alcunché. Quindi nelle stesse condizioni di oggi, con la levigatura ovviamente, con i lavori minimi che lei ha fatto, avrebbe potuto aprirla qualche mese fa e invece non lo avete fatto, Avete perso tempo, siete stati immobili a guardare e forse a decidere in maniera populista caro Sindaco, perché quando si amministra si deve avere anche il coraggio di essere impopolari, quando c'è di mezzo il bene della città.

Allora ci si chiede: qual è in questo momento il bene della città? È evidente che con l'aumento del potenziale di rischio incendio c'era bisogno di fare dei lavori ma i €70.000 erano sufficienti caro Sindaco, perché lei già da 9 mesi a questa parte, già dal parere espresso dalla soprintendenza e dai Vigili del Fuoco avrebbe già potuto avviare la trasformazione del precedente impegno progettuale, per adeguarlo alle richieste sia della soprintendenza che dei Vigili del Fuoco.

Avete perso tempo sia in un caso aprirla subito sia nell'altra. Io so che questo era un vostro cavallo di battaglia in campagna elettorale. Voi dicevate che nel giro di qualche giorno l'avreste aperta. Lei ha fatto venire anche degli esperti internazionali di biblioteche facendoti immaginare chissà quale apertura e chissà quale fruibilità della nostra biblioteca. Non avete fatto niente né in un modo né in un altro. Avreste potuto, invece, dare la possibilità ai nostri studenti di avere molti più spazi che adesso non avranno.

Vengo anche alla questione della sala conferenza. Lei forse non vive bene Santeramo, perchè lei deve sapere che noi abbiamo tanti eventi di associazioni dove la sala più grande che abbiamo, quella di Palazzo Marchesale, non contiene la gente che è costretta a stare fuori e non c'entra nulla la sala PIT e non c'entra niente la sala del Cenacolo, caro Sindaco, per poter fare gli eventi che in maniera innumerevole si fanno a Santeramo.

150 posti a sedere, noi una sede a Santeramo, una sala non l'abbiamo. 150 posti a sedere, comodi, su poltroncine, noi a Santeramo non ce l'abbiamo. Le dico anche un'altra cosa, anche noi usavamo la sala Cenacolo, lì sono stati



fatti anche dei matrimoni civili da me celebrati, perchè è la più bella sala che abbiamo a Santeramo di rappresentanza, la più bella da ogni punto di vista. Abbiamo fatto anche dei matrimoni ma una sera, Sindaco, io sono andato ad una conferenza che si stava facendo di un partito politico, non lo cito neanche perché poteva essere anche il mio partito, vado in questa riunione per salutare la persona che doveva venire, era un atto di cortesia come Sindaco, andavo per salutare, bene, vidi attaccato il manifesto della conferenza, attaccato con lo scotch sugli affreschi. Dal quel momento dissi: la sala Cenacolo non si dà più a nessuno. Da quel momento. C'erano manifesti con lo scotch e siccome il Sindaco ha il dovere di tutelare il patrimonio comunale o lì ci metti tutte le volte un dipendente comunale con il fucile oppure non la dai e siccome il dipendente comunale con il fucile, pagandogli 2-3 ore di straordinario noi non li avevamo, decisi di non dare più la sala Cenacolo, proprio perché si andava incontro ad un degrado forzato dei cittadini.

Quindi nessuno è impazzito, per cui non è stata utilizzata la sala più bella che abbiamo a Santeramo ma l'ho fatto scientemente proprio per tutelare un patrimonio artistico del nostro Comune.

Questa è la questione, mi pare di averglielo detto anche nella mia esposizione precedentemente. Lei ha fatto finta di non sentire furbescamente, Sindaco, deve essere più leale. Penso di aver detto che la teca che stava nella sala Cenacolo era messa lì in maniera provvisoria. Penso di averlo detto con molta chiarezza. Ho detto che era stata messa lì in forma temporanea.

Quindi quella sala doveva essere una sala di rappresentanza, una sala di studio, perché la sala Cenacolo non può essere impegnata da delle teche e pertanto quelle teche sarebbero state spostate. Le altre arrugginite, io non so cosa dirle, perché quando sono arrivate e non erano arrugginite, furono messe temporaneamente allocate non sotto l'acqua ma in ambienti protetti, come mai si sono arrugginiti di questo io non so rispondere.

Le posso garantire che se avessi avuto, tra l'altro prima che noi andassimo via era arrivato due mesi prima, quindi non potevo assolutamente constatare che erano arrugginiti.

Per cui quelle teche potevano essere ancora utilizzate. Prendo atto che sono arrugginite, non so se si potranno ancora mettere nella condizione di essere utilizzate ma il punto è: se noi dismettiamo la sala conferenza, lei ha detto: «sarà allestita per ogni necessità», ma si rende conto di quello che dice Sindaco? Portare 150 poltrone di quella dimensione, io me lo sono appuntato, Sindaco, lei lo ha detto testualmente, letteralmente.

Lei ha detto proprio così. Prendo atto che voleva dire diversamente, però io le garantisco che ho appuntato con questa penna: «allestita per ogni necessità».

Siccome non si possono portare 150 poltroncine per ogni necessità, forse lei non sa neanche che cosa significa tutte le volte chiedere l'autorizzazione per il



pubblico spettacolo. Forse lei non si rende comodo, perché questo è un aggravio di tempo e di spesa per chi deve utilizzare, perché chi lo deve utilizzare deve incaricare un tecnico, se va una associazione che vuole fare una conferenza deve chiamare un tecnico, gli deve fa fare la relazione tecnica, bisogna portarla ai Vigili del Fuoco e questo costa, costa €150. Per cui se lei vorrà utilizzare quella sala ad ogni volta che occorre, spostando le poltrone e vessando i cittadini che la devono utilizzare ma lei sta facendo le scelte populiste soltanto per dire: «a giugno abbiamo aperto» ma cosa ha aperto? Non ha aperto la biblioteca. Lei ha aperto degli ambienti che non sono stati liberati perché chi lo ha previsto di liberarli lo ha fatto coscientemente sapendo di liberare degli spazi per gli studenti e di portare i libri nella sala, come in molte sale conferenze. L'abbiamo fatto scientemente.

Lei non ha voluto continuare su questo, se ne assume la responsabilità, però le dico che c'è una forte delusione nel modo di gestire la cosa pubblica, perché non si bada veramente all'interesse dei cittadini. Lei non sta badando veramente a quello che è il bello per i cittadini. Lei sta pensando soltanto a fare bella figura come Sindaco.

Io le dico Sindaco e mi creda su ciò che c'è di più importante, io sapevo che avrei allungato i tempi per l'apertura quando ho deciso di fare, abbiamo deciso, proprio per essere conforme a quanto dice il Consigliere Digregorio, quando abbiamo deciso di fare il soppalco. Sapevamo che avremmo allungato i tempi, che non avremmo fatto bella figura, che non ci saremmo messi la faccia e tagliato il nastro ma l'abbiamo fatto perché sapevamo che quella era una scelta per il bene della nostra città. Questa è la differenza tra lei e noi, Sindaco. Questa è la differenza.

**PRESIDENTE [3.38.16]**

Grazie Consigliere D'Ambrosio.

Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno.



Punto nr 7 all'ordine del giorno:

**Interrogazione prot. n. 5.076 del 8 marzo 2018 presentata dal Consigliere Comunale Michele Digregorio riguardando il commercio itinerante di frutta e verdura.**

**PRESIDENTE [3.38.33]**

Prego Consigliere.

**Consigliere Michele DIGREGORIO [3.38.42]**

Ovviamente Non Partirò da quando ho fatto il primo piano commerciale, parliamo dei fatti attuali, altrimenti non ce ne usciamo più, perché altrimenti se dovessimo fare una riflessione di quell'ex enal se non fosse stato cambiato il primo progetto del teatro, teatro vero e non altro, forse oggi avremmo avuto una struttura destinata ad attività culturali insieme la biblioteca e forse sarebbe stata aperta chissà quanto tempo ma in ogni caso non è questo il problema.

Allora ci sono dei commercianti, Assessore, dei commercianti a posto fisso, sono stato abbastanza chiaro, ho riportato quella che è la norma del nostro Regolamento. Qui non significa non dare la possibilità al commercio itinerante, sono quasi tutti forestieri, non vogliamo fare un problema campanilistico per Santeramo ma vanno rispettate le regole.

Le regole sono quelli della sicurezza, perché non possono fermarsi agli angoli delle strade, sono quelle dell'igiene, non può essere esposta la frutta messa per terra come fosse un negozio a posto fisso. C'è un problema di Regolamento, cioè queste persone, questi commercianti dopo un'ora devono spostarsi di almeno 500 metri non posso più ritornare sullo stesso punto.

La maggior parte di questi commercianti ambulanti itineranti che vengo sul nostro territorio praticamente, è come se hanno un negozio a posto fisso in un modo diverso. Hanno delle giornate prestabilite, dei luoghi prestabiliti, si fermano, arrivano la mattina alle 7:00 vanno via all'una, nello stesso posto espongono la loro frutta per terra, quindi creato anche problemi igienici oltre a quelle che già esistono quando la frutta e sui mezzi di trasporto, creano dei problemi anche dal punto di vista la sicurezza del traffico, perché il più delle volte si posizionano quasi agli incroci delle strade. Ovviamente questo significa anche è una concorrenza sleale nei confronti dei nostri commercianti, degli operatori alla nostra città.

Tutti siamo chiamati ad andare incontro a che ognuno possa fare il proprio lavoro, ci mancherebbe altro, nessuno vuole impedire a questi operatori di



poter continuare a lavorare ma lo devono fare nel rispetto delle regole, così come lo fanno i commercianti a posto fisso.

Quindi io quello che, la mia interrogazione è in questo senso, quindi una sensibilizzazione, non è che chiedo che lei Assessore, deve andare la mattina a verificare quello che avviene ma una sensibilizzazione nei confronti di chi è chiamato a controllare il corpo dei Vigili Urbani, che tra un giro e l'altro possono intervenire e devo cercare di far rispettare le regole. Ripeto, perché questo significa anche rispettare gli operatori a posto fisso della nostra città che pagano le tasse e in momenti difficili, di difficoltà tutti quanti hanno bisogno di lavorare utilizzando, io dico sempre, le stesse regole. Cioè il mazzo delle carte deve essere uguale per tutti, non ci deve stare il trucco.

**PRESIDENTE [3.41.50]**

Grazie Consigliere Digregorio.

Prego Assessore Caponio.

**Assessore CAPONIO [3.41.56]**

Grazie Presidente. Saluto tutti i Consiglieri e ringrazio il Consigliere Digregorio per questa sua sollecitazione che ha rivolto all'Amministrazione.

Siamo ben lieti, io proprio per essere preciso leggo quella che è la mia risposta, così evitiamo anche di dilungarci, dato che siamo comunque alla fine di questa seduta.

Siamo ben lieti di rispondere a questa interpellanza per illustrare al Consigliere interpellante e al Consiglio tutto, le iniziative intraprese rispetto a quanto indicato nel contenuto della richiesta oggetto di questo punto all'ordine del giorno.

La nostra Amministrazione punta a favorire lo sviluppo del commercio in tutte le sue forme, purché rientri nell'alveo della Legge. La presenza di operatori che in modo non regolare esercita un'attività di commercio di frutta e verdura in modo itinerante è cosa per noi nota. Proprio per questo motivo nello schema di documento unico di programmazione approvato con delibera di Giunta n. 21 del 7 febbraio 2018 e approvato dal Consiglio Comunale con delibera 13 del 20 marzo 2018, è stato inserito nell'obiettivo strategico politiche di sviluppo congiunto delle diverse tipologie di attività commerciali attuate mediante la creazione di reti ed attività di controllo e nel piano esecutivo di gestione approvato con delibera di Giunta n. 43 nella sezione 4, obiettivi per il servizio relativo alla Polizia Locale, è stata inserita una scheda denominata: controlli al commercio itinerante.



Tale attività, quindi è un obiettivo che ha il nostro Comandante, quindi colui che ha la posizione organizzativa del servizio di Polizia Locale, prevede l'esecuzione di almeno due controlli mensili proprio relativi a questa fattispecie di attività.

Dalla relazione di marzo di questa attività, prodotta al Commissario capo Vito Guarnieri, si evince quanto segue e leggo proprio la relazione fatta dal Commissario.

Le riferisco che il commerciante ambulante che era solito sostare in Piazza (...), sebbene munito di regolare autorizzare per l'esercizio, ha deciso di non sostare più lì.

Sempre in seguito all'attività di controllo. Ugualmente in via Padre Guarino, ugualmente Largo Convento. Inoltre sono stati fatti dei controlli pomeridiani anche all'attività che viene fatta a Largo Convento, un attività di gelateria e anche lei si era verificato che l'attività non viene svolta secondo il Regolamento, quindi anche da lì si è allontanato quel commerciante e poi continua anche l'attività di controllo all'abusivismo durante il mercato settimanale.

Inoltre mi è arrivata segnalazione dal Comando dei Vigili che il 29 marzo è stata accertata una violazione degli art. 31 comma 6 e 61 comma 6, della Legge Regionale 24 del 16/4/2015, ovvero il Codice del Commercio Regionale e tale canzone è stata proprio relativa in quanto veniva effettuato l'esercizio di commercio su area pubblica in forma itinerante, con presenza nel medesimo punto inoperante, in attesa di clienti là e l'ammontare di questa sanzione è stata di €1.000.

Oltre a questa attività di controllo e sanzionamento, chiaramente abbiamo dato disponibilità ed è stato comunicato a questi operatori tramite la Polizia Locale la nostra volontà di accompagnarli anche in un processo di regolarizzazione e si è data anche la disponibilità, così informale, di creare un posto fisso, chiaramente poi assegnato con regolare bando, però ad oggi nessuno di questi operatori ha colto questa disponibilità.

Non mi dilungo perché stiamo analizzando anche quella che è la nuova evoluzione del mercato a chilometro zero della filiera corta. Questo potrebbe dare delle opportunità anche a dei produttori di commercializzare su aree pubbliche la frutta e la verdura prodotta nelle stesse aziende agricole e quindi brevemente, questa è l'attività che è stata svolta.

Quindi dando degli obiettivi precisi alla Polizia Locale per il controllo, se c'è da sanzionare sono state fatte delle sanzioni ma proprio per dare dignità a chi in un modo comunque non criminale si guadagna un pezzo di pane, siamo anche disposti ad aiutarli a regolarizzare il tutto. Grazie.



**PRESIDENTE [3.47.34]**

Grazie Assessore Caponio.  
Perego Consigliere Digregorio.

**Consigliere Michele DIGREGORIO [3.47.27]**

Prendo atto di quanto relazionato, in risposta dell'Assessore Caponio e quindi anche dell'attività svolta dal Comando dei Vigili Urbani, mi voglio augurare che le attività di controllo da parte del Comando siano continuative, anche perché nei punti che hanno controllato ce ne sono altri che sono da controllare e che continuano comunque ancora sostare imperterriti per tutta la giornata

Sicuramente è un fatto positivo accompagnarli ad una regolarizzazione, perché l'ho detto nella mia interrogazione, nessuno vuol negare la possibilità di lavorare, però il lavoro deve essere fatto rispettando le regole e quindi rispettando le regole anche della concorrenza, di una leale concorrenza con tutti quanti gli altri. Grazie.

**PRESIDENTE [3.48.38]**

Grazie Consigliere Digregorio.  
La seduta è tolta alle 19:18.

*I lavori del Consiglio Comunale terminano alle ore 19:18*